

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 26 Febbraio 2015

ATTI

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, iniziamo con i lavori del C.C. Si procede all'appello: Sindaco Tuccillo Domenico (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (p), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (p), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (p), Fusco Raffaele (p), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (p), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (p), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

19 presenti, 5 assenti. La seduta è validamente costituita.

Non vi sarà sfuggito che celebriamo il C.C. in questa sede, perché in seguito al sopralluogo che ho provveduto insieme ai consiglieri sia di maggioranza che di minoranza, abbiamo ritenuto opportuno celebrare in questa sede il C.C. Volevo ringraziare, in proposito, la Protezione Civile che in questo caso ci ha dato una mano per l'ubicazione dei tavoli. Il consigliere Boccellino chiede la parola in merito agli ordini di lavoro.

BOCELLINO GIOVANNI: Grazie, buongiorno alla città di Afragola, a quanti seguono le nostre sedute di C.C. presenti, attraverso le letture dei verbali, i colleghi consiglieri, alla Giunta, agli addetti ai lavori che ci assistono e anche, come ha detto il Presidente, alla sicurezza che ci sta intorno. Io, sull'ordine dei lavori, chiedo di invertire dei capi all'odg nella seguente modalità. Il capo n.5 (Approvazione della modifica all'art.18, comma 1 del regolamento generale delle entrate) farlo diventare n.3 e il capo n.3 farlo diventare capo n.5. Chiedo, per l'importanza di questo argomento, al Sindaco di sostenere questa richiesta, così come ai colleghi della maggioranza, così come sono convinto anche i colleghi dell'opposizione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. (E' entrato in aula il consigliere Montefusco). Prima di dare la parola al consigliere Castaldo le volevo dire che vorrei organizzare i lavori in questo modo. Vorrei darvi prima le comunicazioni, dopo di che vi faccio intervenire sulla questione, altrimenti dimentichiamo la comunicazione del consigliere Montefusco. Fatta la comunicazione, approviamo il primo capo all'odg, dopo di che le darò la parola affinché lei possa replicare.

CASTALDO BIAGIO: Giusto per una precisazione. Buongiorno a tutti, signor Presidente, il mio intervento era proprio in tale senso. Nel senso che lei ancora non deve aprire i lavori, perché se non fa la lettura e l'approvazione del C.C. precedente non può aprire i lavori con l'intervento del consigliere Boccellino. Quindi, apre prima i lavori e poi dopo, successivamente il consigliere Boccellino può fare i dovuti interventi. E' lei che deve fare un poco d'ordine, caro Presidente. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo, non è la questione di mettere un poco d'ordine, perché come ha potuto verificare il mio orientamento era questo, di leggere prima la comunicazione, di approvare il primo capo all'odg e dare la parola di nuovo al consigliere Boccellino. Lei è stato precipitoso, io non sapevo lui rispetto a che cosa volesse intervenire. Questo è stato il problema.

C'è una comunicazione del consigliere Montefusco che mi è pervenuta in data 09.02.2015, ad oggetto: "Adesione del consigliere Biagio Montefusco al gruppo consiliare Afragola Viva Moderati. Il sottoscritto Raffaele Botta, in qualità di capigruppo, in ossequio alle norme che regolano le norme delle attività consiliari comunica che il consigliere comunale Biagio Montefusco fa parte del gruppo Afragola Viva Moderati".

Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente”.

(E' entrato in aula il consigliere Giustino Gennaro).

“Il C.C. visto l'art.33 del Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15.12.08 approva il verbale della seduta precedente del 19 dicembre 2014 identificati ai nn. 51-52-53-54-55-56-57-58-59 e 60”.

La parola al consigliere Boccellino.

BOCELLINO GIOVANNI: Grazie. Io ho chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori, e credo che i lavori sono quelli che abbiamo avuto nella comunicazione. L'ordine dei lavori è comprensivo del capo n.1, sicuramente il Regolamento che avevo io era un poco vecchio dove le comunicazioni o le inversioni si chiedevano prima di iniziare i veri lavori, perché le comunicazioni venivano presentate direttamente da lei. Detto questo, io se devo ripetere lo ripeto, ma credo che sia stato acquisito l'intendimento di invertire il capo n.5 con il capo n.3 e credo che si debba fare prima che iniziano i lavori. Se poi lo devo fare al momento, lo ripeterò, però vale già quello che è stato detto precedentemente. Grazie

PRESIDENTE: Consigliere Boccellino, io ritengo che in questo momento il C.C. si trova in una situazione monca, nel senso che manca un consigliere comunale. Quindi proporrei di passare prima alla surroga dell'ex consigliere Porroni, oggi Assessore, con il nuovo che dovrà subentrare, Gennaro Castaldo, dopo di che mettiamo in votazione la sua proposta di inversione dei capi all'odg. Passiamo al secondo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Surroga del consigliere comunale Avv. Porrone Nunzia, nominato Assessore e convalida del consigliere subentrante Geom. Castaldo Gennaro Davide”.

Leggo la relazione istruttoria e proposta di deliberazione.

“Premesso che con Decreto sindacale n.6 del 12.12.2015 il consigliere comunale Nunzia Porrone è stata nominata componente della Giunta Comunale;

Visto il comma II dell’art.64 del D.Lgs.vo n.267 che così recita: qualora un consigliere comunale o provinciale assume la carica di Assessore nella rispettiva Giunta cessa dalla carica di consigliere all’atto dell’accettazione della nomina e al suo posto subentra il primo dei non eletti;

Considerato che l’art.45 del D.L.gs.vo n.267/00 prevede che il seggio che rimane vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuita al candidato che nella medesima lista 6 è immediatamente l’ultimo eletto.

Visto il verbale delle operazioni relative all’elezione amministrativa del 26 e 27 maggio 2013 dell’adunanza dei Presidenti delle Sezioni è rilevato che nella lista n.11, Unione di Centro, il candidato primo dei non eletti risulta essere il geom. Gennaro Davide Castaldo.

Dato atto che il geom. Gennaro Davide Castaldo in data 20.02.2015 ha reso la dichiarazione in merito alla insussistenza di condizioni di ineleggibilità, incompatibilità, incandidabilità di cui agli artt.60 e 63 del D.L.gs.vo 267/00 nonché art. 5 della Legge 32/92 del D.L.gs.vo n.39/13 e n.235/12.

Visto l’art.38, IV comma, del D.L.gs.vo n. 267/00 che prevede che i consiglieri entrano in carica all’atto della proclamazione, ovvero in caso di surrogazione non appena adottato dal Consiglio la relativa deliberazione.

Tanto premesso si propone di deliberare

1. di procedere, per i motivi in premessa indicati, alla surrogazione della carica di consigliere comunale avv. Nunzia Porrone, nominata componente della Giunta Comunale con Decreto sindacale n.6 del 12.02.2015, cessata dalla carica di consigliere comunale all’atto dell’accettazione della nomina, art.64 Decreto Legislativo n.267/00.
2. di convalidare, definitivamente, la nomina di consigliere comunale del geom. Castaldo Gennaro Davide nato a Napoli il 12.09.1986 residente in Afragola in Via Roma, n.36 che nella Lista n.11, Unione di Centro, risulta essere il primo dei non eletti.
3. di dare atto che a carico dello stesso non risulta o sussistono motivi di incandidabilità, incompatibilità e ineleggibilità di cui agli artt. 60 e 63 del decreto Legislativo n.267/00 e n.32/92 e del Decreto Legislativo n.39/13 e n.235/12.

4. di dare atto, altresì, che la surroga esecutiva di diritto, art.38, IV comma del Decreto Legislativo n.267/00 per cui il Geom. Gennaro Davide Castaldo entra in carica immediatamente per effetto dell'adozione del presente atto e sarà componente della VI Commissione Consiliare Permanente in sostituzione dell'avv. Porroni Nunzia.
5. di demandare all'Ufficio Segreteria Generale la trasmissione del presente provvedimento alla Prefettura di Napoli.

Chiede la parola il consigliere Biagio Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Presidente, prima di formulare i miei auguri sia al consigliere che all'Assessore Porroni volevo far presente, ma lo chiedo più al Segretario, poichè al comma Iva firma del Dirigente del Settore si stabilisce anche che il nuovo consigliere sarà componente della Commissione di cui faceva parte la consigliere Porroni, però ricordo al Presidente e al Segretario che le Commissioni vengono votate in C.C., non è che un Dirigente può assegnare come componente un consigliere di una Commissione. Quindi, forse si intendeva in via provvisoria finchè poi non sarà riformulata e votata la Commissione, magari in un prossimo C.C., perché il Regolamento non prevede tale quindi eventualmente farà anche parte di questa Commissione senza essere gettonato, o magari il Presidente poteva portare già oggi la modifica di questa eventuale Commissione. Poiché non c'è all'Odg io chiedo al Presidente di estrapolare questo comma IV e magari nella prossima seduta di C.C. riformulare meglio la composizione della VI Commissione.
Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno, un ringraziamento particolare ai ragazzi della Protezione Civile che si sono adoperati per mettere a posto l'impianto microfonico per la prima volta, nella storia del Comune di Afragola, pare degno di un Consesso Civico. Rispetto alle eccezioni presentate dal consigliere Castaldo ritengo che sono degne di essere prese in considerazione al fine di ripristinare immediatamente l'operatività e la funzionalità delle Commissioni. ritengo che questo C.C. si possa esprimere immediatamente nella sostituzione del consigliere Castaldo a Nunzia Porroni nelle Commissioni dove l'avv. Porroni era componente in modo tale lo possiamo far diventare parte integrante e sostanziale della delibera di surroga. Prima lo surrogiamo e subito dopo lo inseriamo, lo sostituiamo con il consigliere Porroni nelle Commissioni, così come abbiamo fatto sempre in passato, e al consigliere Castaldo che in qualità di Presidente queste cose ha fatto

per il passato, questa cosa non dovrebbe sfuggire. Quindi, se riusciamo a farlo in modo tale che rendiamo gli organi periferici del C.C. perfetti sin da domani mattina, sin da stasera. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere castaldo Biagio.

CASTALDO BIAGIO: Per chiarezza a quanto detto dal consigliere Giustino. E' pur vero che si è fatto in passato, ma comunque la composizione della Commissione era in via provvisoria in attesa che venisse formulata di nuovo in C.C. Poiché non c'è all'odg questo capo, signor Presidente, io chiedo di metterlo al prossimo C.C. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo, però diciamo che l'intervento del consigliere Giustino andava nel senso di evitare che la VI Commissione potesse rimanere scoperta nell'arco di una settimana. Questo era il senso dell'intervento, nel senso che noi possiamo votare per la surroga, nel momento in cui è stato surrogato il consigliere votare contemporaneamente, come dice il corpo dell'atto, la sua entrata nella VI Commissione.

Io credo che pur se la sua eccezione è ineccepibile però possa essere benissimo superata, perché la volontà del C.C. è sovrano. Se lei intende continuare nella sua eccezione, faremo in questo modo, lo indicheremo nella VI Commissione al prossimo C.C.

Chiede la parola il consigliere Fusco.

FUSCO RAFFELE: Perché non chiediamo il parere al Segretario Comunale se va bene o meno questo articolo. Se lo possiamo fare oggi o aspettiamo il prossimo C.C. in modo che ci toglie anche qualche dubbio a noi consiglieri comunali. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE: Devo dire che il consigliere Castaldo ha ragione, non è all'odg la nomina del consigliere all'interno della Commissione. Volendo fare, è chiaro che rientra nella volontà del Consiglio. Non è ortodossa questa votazione, però se tutto il Consiglio è d'accordo si potrebbe anche fare.

PRESIDENTE: Chiede di intervenire il consigliere Castaldo Biagio.

CASTALDO BIAGIO: Non vorrei creare una problematica, ma questo era solo per mettere alla luce quanta leggerezza c'è in questo C.C. nel preparare e deliberare gli atti. Per quanto mi riguarda

andiamo avanti, va bene anche portarlo e votarlo stamattina. Ripeto, solo per mettere alla luce la leggerezza di quanto si esprime in questo C.C. Grazie

PRESIDENTE: Allora, il consigliere castaldo ritira l'eccezione sollevata.

Procediamo in questo modo, rimane scorporato dall'atto il capoverso n.4. Quindi, noi voteremo la proposta di delibera nei punti 1,2,3 e il 5 che diventa 4.

Il n.4 lo votiamo in questo senso: "di dare atto, altresì, che la surroga esecutiva di diritto, art.38, IV comma del Decreto Legislativo n.267/00 per cui il Geom. Gennaro Davide Castaldo entra in carica immediatamente per effetto dell'adozione del presente atto", con esclusione della rimanente parte.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Vorrei approfittare a questo punto di invitare il consigliere Gennaro Davide Castaldo, se è tra il pubblico, ad entrare in aula. Formulo i miei migliori auguri da parte mia e dell'intero C.C. non soltanto all'Assessore Nunzia Porroni ma anche a Castaldo Gennaro Davide il quale con la sua entrata in Consiglio ringiovanisce le file del C.C.

Votiamo anche la immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? Contrari? **Approvato all'unanimità.**

Chiede la parola l'Ass. Porroni.

ASSESSORE PORRONI NUNZIA: Buongiorno a tutti, al pubblico presente, al consesso, a tutti quanto, al Sindaco. Volevo ringraziare il Sindaco per la nomina e per la fiducia che ha posto nella mia persona, unitamente al gruppo dell'UDC che ha individuato me come componente della Giunta che rappresenta il gruppo, e chiaramente farò di tutto per centrare gli obiettivi che quest'Amministrazione si è prefissata per la crescita della città e per migliorare la qualità di vita dei suoi cittadini. Grazie

PRESIDENTE: Grazie all'Ass. Porroni. Chiede la parola il consigliere Castaldo Gennaro Davide.

CASTALDO GENNARO DAVIDE: Buongiorno a tutti. Volevo salutare il Sindaco, la Giunta, i consiglieri intervenuti quest'oggi. Poco più di un anno e mezzo fa tutti noi abbiamo intrapreso un percorso e dopo aver individuato l'On. Domenico Tuccillo la persona adatta a guidare questo paese abbiamo chiesto ai cittadini di darci fiducia. Chi con noi ci ha messo la faccia e si è impegnato in prima persona sa quanto fosse difficile farlo, ma i cittadini hanno voluto crederci e darci il loro consenso dando un chiaro segno di discontinuità. Oggi che sono seduto qui tra questi banchi, forse

sono anche il più giovane, nonostante sia alla mia prima esperienza amministrativa non posso fare a meno che impegnarmi e mettere tutte le mie competenze a servizio della città. Come parte di un gruppo di amici forte e coese e insieme ai componenti dell'UDC, che non voglio dire i più anziani altrimenti si offendono, ma con più esperienza la quale storia politica e professionale parla da solo e anche insieme all'Assessore, neo entrata in Giunta, per dare un contributo ancora più forte al processo decisionale per il bene della nostra città, perché anche se molto è stato fatto tanto che ancora da fare, e ce la metteremo tutta per dare seguito alle promesse fatte. Inoltre, vorrei ringraziare l'amico Alessandro per tutto quello che ha fatto fin oggi con professionalità, dedizione e competenze augurandogli ogni bene per una vita politica in continuità con il gruppo. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo. Chiede di intervenire il consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Buongiorno alla città, Sindaco, colleghi consiglieri anzitutto prima di fare gli auguri, farei gli auguri di buon anno perché è il primo C.C. dell'anno considerando che la media è proprio bassissima. Chiedo una cortesia, io posso capire che è bellissimo per un giovane entrare in un C.C. e quindi fare un ragionamento, ma ha accennato di un Assessore che si è dimesso. Questo Consiglio lo sa neanche tramite il comunicato stampa del Comune, ma tramite la stampa locale. Non c'è una comunicazione, abbiamo fatto la stessa cosa di Grillo, non abbiamo letto la lettera di dimissione di Salzano, è un subentro non perché si è insediato ieri il Sindaco, c'è un subentro perché un Assessore dello stesso partito si è dimesso e quel partito ha deciso di far subentrare un consigliere comunale perché una donna che era in C.C. è entrata in Giunta per necessità legislativa direi io, poi può essere anche per capacità, metto un poco di cattiveria. Voglio dire, Presidente, perché l'Assessore è andato via? Noi siamo il C.C., se siamo sovrani nelle surroghe cercando anche di sanare i difetti di mancanza di esperienza o di lacune storiche di questo C.C. su atti formali e sostanziali, sarebbe il minimo che qualcuno dovrebbe allertare il Consiglio e dire al C.C. o tre righe di dimissioni o una comunicazione che si è dimesso un Assessore, dopo di che è subentrato un nuovo consigliere. Non è che noi facciamo una surroga perché è successo qualcosa, facciamo una surroga perché l'Assessore che c'era giovane e aitante, tutti lo sostengono bravo si è dimesso, saputo dalla stampa locale. Quest'Assise ufficialmente non sa niente, poi qualche consigliere si alza nella sua foga, mi fa piacere che p giovane, ben vengano i giovani, ormai tecnicamente sono vecchio nel contesto politico, sto fuori da quelle sbarre dal '94, ero minorenni, già ascoltavo i C.C., voglio dire un poco di rispetto a noi stessi, stiamo parlando di Istituzione. Già che Grillo si è dimesso non è successo niente, siccome quel partito non lo ha sostituito ancora, tra l'altro il consigliere che lo garantiva si è spostato, quindi non si sa a chi va l'Assessore, questo invece è un

Assessore che era quota UDC, quello che adesso è rimasto tale, ma le dimissioni di Salzano voi non ce le avete comunicate. Lo ringrazia il consigliere nuovo? Ci dobbiamo fare mortificare, senza offesa per nessuno, mi sembra che non è corretto, mi sembra che non sia un atteggiamento corretto. Facciamo Odg aggiuntivi per riparare gli errori fatti dagli altri, si deve fare un Odg aggiuntivo anche per le Commissioni non consentendo a un Dirigente di dire che cosa deve fare o non fare un consigliere comunale, perché uno spetta al C.C. che è sovrano; due, spetta al partito politico di rappresentanza perché poteva scegliere di cambiare i membri perché la Porroni aveva una funzione specifica di controllo per le Commissioni e quindi potevano interscambiarsi del ruolo tecnico e personale del consigliere che fa parte. L'assegnazione delle Commissioni non è una cosa che si eredita, perché è morto papà e io nel bene o nel male ho preso l'eredità di papà, si fa anche per attitudine. Quindi, se il partito ha scelto e ha selezionato di decidere di inserire il consigliere nelle stesse Commissioni per attitudini, volontà spirito collaborativo, credo, mi sembra proprio che stiamo facendo che fosse che abbiamo venduto gelato, abbiamo cambiato la macchina, abbiamo fatto il passaggio di proprietà, atti meccanici, assenza di rispetto e mancanza delle Istituzioni, non solo Presidente. E' vero che l'atto, io sono stato zitto, è una ratifica e ne sono contento, ma leggendo quest'atto il consigliere ha fatto l'autocertificazione, il Dirigente *"di dare atto che al carico dello stesso non risultano sussistere motivi di incandidabilità"*, ma ha fatto le verifiche? Quindi, ci doveva essere scritto: *"che a seguito di verifiche"* altrimenti io capisco che abbiamo letto solo ed esclusivamente l'autocertificazione del consigliere. Di dare atto che a seguito di verifiche a carico dello stesso non risultano, è un tecnico, un professionista, lo conosciamo tutti, sappiamo che lavora sul territorio, non vorrei che qualche d'uno potesse approfittarsene di questo per poter dire che ha qualche problema, difende uno più di un altro. Non voglio entrare nel merito perché il popolo lo ha eletto come ha eletto tutti quanti noi, ma almeno che il Dirigente si prendesse la responsabilità di dire che le ha fatte le verifiche. Che significa *"dare atto che a carico dello stesso..."* ? *"Dare atto che dopo verifiche a carico dello stesso..."*, Presidente perché succede tutto questo? Io ho un'unica Commissione dalle 15,30-16,00, finiamo verso le 17,00-17,30, un poco prima, alle due e mezza, io che faccio attività professionale vengo tardi. Avevo chiesto all'Ufficio della Presidenza di mettere tutte le carte per darmi la possibilità di leggerle a tutela di tutti i consiglieri considerando il disagio che viviamo anche noi che gli uffici sono separati. Quest'atto non c'era, altrimenti se lo avessi letto prima, l'ho letto qua, stamattina me lo ha dato il collega Pannone, l'avremmo emendato, l'avremmo fatto aggiustare come prima vi ho detto che da una parte mancava la firma, cioè noi non è che facciamo due C.C. al mese con 50 Odg e allora noi abbiamo 25 delibere a volte, quindi è complicato. Abbiamo una surroga, tre cose che andiamo ad analizzare,

ma che ci vuole? Un Dirigente si vuole preoccupare a quale Commissione va? Ma a che titolo? E diamo anche un premio di produzione a questo Dirigente.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco. Intanto voglio ricordare che gli atti che costituiscono l'odg di questo C.C. sono presso l'Ufficio di Consiglio. Ovviamente non è possibile che questi atti vengano affidati alla Segreteria del Presidente del Consiglio. Io capisco il suo problema, ma sa benissimo che il consigliere comunale nel svolgere il ruolo di consigliere comunale quando ha necessità di verificare gli atti deve recarsi presso l'apposito Ufficio che non è quello certamente quello della Presidenza del Consiglio.

Inoltre, la comunicazione relativa alle dimissioni dell'Ass. Salzano, se non sono state comunicate in questo Consiglio, semplicemente perché se lei lo va a verificare, queste dimissioni sono state inviate non solo al Sindaco e al Presidente del Consiglio, ma per conoscenza anche ai consiglieri comunali. Quindi, è chiaro che tutti quanti noi eravamo stati messi nella condizione di conoscere ciò.

GIACCO CAMILLO: Presidente mi deve consentire...

PRESIDENTE: Io le ho dato la possibilità di intervenire. Questo è un capo all'Odg che abbiamo già compiuto e quindi dobbiamo andare avanti.

GIACCO CAMILLO: Presidente mi deve fare intervenire, altrimenti mi alzo e me ne vado, lei mi deve tutelare. Lei mi deve spiegare l'Assessore Salzano a me quanto mi ha comunicato le sue dimissioni visto che io questa lettera non ce l'ho. Lei ha detto che io sono a conoscenza delle dimissioni perché Salzano le ha mandate, per conoscenza, ai consiglieri comunali, mi dica io questa lettera quanto mi è stata recapitata. Io non ce l'ho.

PRESIDENTE: E' stata recapitata agli Assessori e ai consiglieri comunali.

GIACCO CAMILLO: A me come e quando. Sfido i consiglieri comunali in aula a cacciare la lettera. Questa storia deve finire, lei dietro alle parole non si può nascondere. Mi dia la ricevuta con cui ho letto la lettera. A parte che qualche d'uno dice a me che me ne importa di Salzano, neanche a me, ma il problema non è questo ma di principio, io credo nel rispetto istituzionale.

PRESIDENTE: Consigliere Giacco diciamo sempre le stesse cose, diamo peso sempre all'aspetto formale e non certamente a quello sostanziale.

GIACCO CAMILLO: Allora, lei mi sta accusando che io non ho letto la lettera. Presidente, io non l'ho avuta questa lettera.

PRESIDENTE: Se la lettera è stata inviata anche a tutti i consiglieri comunali presso...

GIACCO CAMILLO: Facciamo un sondaggio, Presidente?

PRESIDENTE: Guardi, io qui la lettera di dimissione, dove che per conoscenza...

GIACCO CAMILLO: L'ha letta al Consiglio?

PRESIDENTE: Non l'ho letta al C.C. perché vi è stata già inviata, è chiaro? Quindi, non c'è la necessità di leggerla al C.C. perché già vi è stata recapitata. In ogni caso le voglio rammentare che questo è un capo già esaurito.

GIACCO CAMILLO: Presidente, cambieremo stile.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Giacco. La parola al consigliere Pannone.

PANNONE ANTONIO: Buongiorno a tutti. Mi ha anticipato il consigliere Giacco augurando un buon anno, però siamo già ad un passo in avanti, perché nel 2014 il buon anno l'abbiamo inaugurato ad aprile inoltrato, ora stiamo a febbraio, è un passo in avanti.

E' un dato di fatto quello relativo alla procedura che è stata messa in campo per procedere ad un obbligo di legge, cioè la surroga di un consigliere per consentire che il primo dei non eletti della Lista da cui proviene l'ex consigliere Porrone, oggi Assessore, possa sedere in C.C. Noi siamo stati chiamati a votare su quest'atto. Io ho grande rispetto per il dibattito interno alle forze politiche, sono stati richiamati alcuni temi relative alle vicende che negli ultimi due mesi hanno portato alla sostituzione di un assessore, ripeto ho un grande rispetto per i dibattiti interni alle forze politiche, naturalmente se nella sede competente il riferimento istituzionale del gruppo, il capogruppo era l'Assessore Porrone, quindi non è stato comunicato che c'è un nuovo capogruppo, se coloro che rappresentano il gruppo al di là delle parole giuste e condivisibile del neo consigliere Castaldo, a cui vanno i miei più sentiti auguri di un proficuo lavoro in C.C. nell'interesse della città, se i riferimenti istituzionale ritengono di non approfondire questa dinamica che molti conoscono per quello che si è

detto, anzi per certi aspetti c'è stato anche un parlarsi addosso che non è un elemento piacevole, però i riferimenti richiamati dal consigliere Giacco li trovo pertinenti perché in sostanza rispetto all'ultimo Consiglio pre natalizio noi ci troviamo di fronte ad un nuovo assetto della Giunta, ci sono state delle dimissioni di cui non c'è stata nessuna comunicazione, ad esempio sul sito istituzionale del Comune di Afragola, la rassegna stampa rendicontava del dibattito politico in ordine a queste dimissioni e in attesa che il Sindaco adottasse il relativo Decreto di nomina di un nuovo Assessore, non c'è stata una traccia istituzionale nemmeno dell'attribuzione delle deleghe, provvisoriamente in capo al Sindaco ma che tra l'altro ha custodito parte di quelle deleghe anche all'atto della nomina del nuovo Assessore. Nuovo Assessore a cui intendo formulare gli auguri di un lavoro costante e proficuo nell'interesse della città, tra l'altro è chiamato ad occuparsi oltre che di una materia sensibile e al centro di dinamiche innovative, quale quella del commercio, è chiamato ad interessarsi di una materia a me molto caro, il rapporto con il mondo della scuola, quindi della Pubblica Istruzione, dei temi relativi all'esercizio dei diritti da parte dei nostri giovani sul territorio in quanto appartenenti alle scuole cittadini, e sono convinto che lei è nelle condizione di poter svolgere un lavoro che merita la giusta attenzione e considerazione. Mi auguro che ci sia un proficuo raccordo con gli organismi consiliari oltre che con il C.C., con la Commissione competente di cui mi onoro di far parte, la V Commissione che si occupa di queste problematiche, e so per altro che già stamattina ha esordito un positivo incontro, perché è un dialogo che deve essere costante ogni giorno con i Dirigenti scolastici del territorio. Mi auguro che questa strada possa essere al centro di costanti verifiche e che ci sia spazio per un confronto sano, democratico che non si svolga solo nell'aula consiliare, visto anche i ritmi con i quali il C.C. è convocato, in una continuità rispetto a quanto si era cercato di programmare nel primo anno e mezzo con il suo predecessore. Rispetto all'atto con il quale noi abbiamo votato la surroga e il reintegro della perfetta composizione dell'organismo consiliare mi permetto di sollevare un tema che è quello direttamente collegato all'atto che è stato oggetto della presente deliberazione, vale a dire la configurazione del nuovo assetto della Giunta, perché sono atti giuridicamente correlati in quanto il neo Assessore con l'accettazione della nomina, da cui al decreto richiamato sindacale, è cessato dalla carica di consigliere. Noi abbiamo operato per garantire la perfetta composizione dell'organismo consiliare, ma naturalmente il tema della nuova composizione della Giunta merita un approfondimento, mi permetto di dire, brevissimo ma di ordine giuridico giusto perché il Consiglio possa anche confrontarsi nelle modalità che riterrà opportuno e magari si possono attivare anche altri percorsi nelle sedi competenti. Poi, lasciamo stare, sicuramente è un dato di fatto, che fino ad oggi ogni volta che si sono verificate le dimissioni di Assessori della Giunta nominati all'inizio del luglio 2013, non c'è mai stato una comunicazione pertinente al C.C.

Credo che questo sia un elemento da tenere in considerazione, naturalmente adeguandomi rispetto alle cose che ho detto già l'anno scorso con riferimento all'altro Assessore che si era dimesso e che stamattina sono state riprese anche dal consigliere Giacco. La parità di genere, la composizione delle Giunte comunali è assicurata, come voi tutti saprete, mi auguro che lo sanno anche i cittadini eroici che hanno la sensibilità di presenziare i lavori del C.C., da un articolo del TUEL quel Decreto Legislativo richiamato in continuazione del 2000, che è il TUEL ancora vigente. Il Sindaco nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, nomina i componenti della Giunta, tra cui il Vice Sindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni. Questo è l'art.46, comma II così come modificato dall'art.2, comma I, lett. d) della Legge 23 novembre 2012 n.215, quindi è entrata in vigore prima dell'elezioni amministrative della primavera 2013 che hanno portato l'elezione dell'attuale Sindaco. La garanzia contenuta nella norma costituisce espressione della volontà del legislatore di ottenere un riequilibrio della rappresentanza politica dei due sessi in attuazione delle finalità perseguite dall'art.51, comma I, della Costituzione. In principio di parità democratica nella rappresentanza e il riequilibrio tra uomini e donne era stato evidenziato da alcune sentenze amministrative, in particolare del TAR Lazio, con la sentenza, ne cito una delle ultime, la n.6673/11 con la quale il TAR aveva segnalato come ne costituiscono espressione all'art.6, comma III del TUEL modificato dalla legge 215 del 23.11.2012, e anche il Codice delle Pari Opportunità, tra uomini e donna, un D.Lgs.vo 2006 nel testo, che è testo modificato, prevede che gli Statuti Comunali, oltre a quelli Provinciali, stabiliscono norme per assicurare condizioni di Pari Opportunità tra uomo e donna ai sensi della Legge 1991 n.125 per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle Giunte negli organi collegiali non eletti del Comune e anche della Provincia, nonché degli Enti, Aziende ed Istituzioni da esso dipendente. La decisione del Tribunale Amministrativo è nota per aver declinato i principi di uguaglianza, non discriminazione e pari opportunità in una soglia minima pari almeno al 40%, sottolineando addirittura la matrice costituzionale prima ancora di raccordo con le direttive che possono essere impartite dall'Unione Europea. La grande novità, che pure è stata al centro di un sano dibattito politico che si è sviluppato anche sugli organi di stampa locale anche con delle venature ironiche, è rappresentata da una cosiddetta Legge del Rio, una legge di un unico articolo con tantissimi comma che va a disciplinare anche alcune modalità relative alla città metropolitana. L'assetto normativo del TUEL è stato integrato con questa legge che prevede all'art.1, comma 137, l'articolo è unico nella legge, che nelle Giunte dei Comuni con popolazione superiore ai 3000 abitanti, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40% con arrotondamento aritmetico. Naturalmente una serie di interrogativi si pongono rispetto a questo dato normativo, e tra questo è legittimo sollevare quello relativo agli atti di nomina relativi ad organi

giuntali, già esistenti, come si è verificato nel caso del nostro Comune della nostra amata città. A questo proposito si può indubbiamente sottolineare che da parte nostra ci sia una declinazione in senso positivo rispetto a questa questione. Da una parte c'è l'art.46 del TUEL indirizzato al Sindaco così che una sua eventuale declinazione in sede giurisdizionale colpisce l'atto di nomina che avviene con un meccanismo elettorale e con decreti sindacali, l'art.1, comma 137 riguarda la Giunta come formata così che una sua eventuale declinazione in sede giurisdizionale colpirebbe la stessa Giunta, non il provvedimento dei singoli Assessori. In secondo luogo, riteniamo che la scelta di collocare, così come è avvenuta, questa disposizione in un corpo normativo che ha una sua autonomia, la cosiddetta legge del Rio, ne attribuisce un valore meta-temporale, oserei dire, nel senso che la sua operatività è slegata dall'atto del Sindaco di prima nomina, dei componenti dell'organo giuntale, cioè il Decreto di nomina della Giunta del luglio 2013, se non ricordo male il 3 luglio. In terzo luogo la scelta di collocare, così come è accaduto, altrove la disposizione normativa vale anche ad attribuire alla norma la finalità non tanto di assicurarne la corretta composizione delle Giunte, quanto, e in questo ci raccordiamo al dato emerso da sentenze del TAR e della Corte Costituzionale, il loro riequilibrio nel solco di quanto statuito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n.4 del 2010 secondo cui la finalità degli articoli della Costituzione nn.51 e 117 è quella di ottenere un riequilibrio della rappresentanza politica dei suoi sessi, da qui il carattere permanente e finalistico di questa disposizione nell'ottica nella direzione di un riequilibrio della Giunta. Se, dunque, la norma va letta come finalizzata al punto all'equilibrio della rappresentanza in sé il provvedimento con cui il Sindaco, a norma dell'art.46 del TUEL, ha proceduto nella fattispecie a nominare un nuovo Assessore di sesso femminile non può ignorare il dato della legge del RIO, del comma 137 dell'art.1. Rispetto a questo, da una parte mi rimetto al segretario Generale che spero abbia avuto la cortesia di seguirmi anche alle riflessioni che potranno svolgerei colleghi consiglieri atteso che debbo dedurre che il Sindaco avendo operato con un Decreto in questa direzione sia almeno convinto della scelta adottata. Ma quello che mi preme sottolineare è che noi oggi ci troviamo di fronte ad una nuova configurazione della Giunta semplificando, potremmo dire, ad una nuova Giunta che dovrebbe essere composta con un ottica che è quella del riequilibrio indicato dal dato normativo così come emerge anche dalla Legge del RIO.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. Ha chiesto la parola il consigliere Boccellino.

BOCELLINO GIOVANNI: Grazie Presidente. Io molte di quelle cose che il consigliere Giacco ha detto sono sicuramente degne di attenzione nell'opportuna sede della Commissione o delle

Commissioni stesse, riguarda la preparazione degli atti e quant'altro, così come anche le osservazioni fatte anche dal consigliere Pannone riguarda alle procedure, all'attenzione al Testo Unico. Sulla questione politica del tema specifico della nomina, innanzitutto il saluto doveroso che doveva essere fatto all'Assessore Salzano che ha dimesso la carica sicuramente che riguardano al suo gruppo di riferimento, però all'Assessore Salzano, all'amico Alessandro Salzano tutti noi, in particolare io, credo di tutti quanti noi, sia importante che gli mandiamo il nostro augurio a collaborare anche dall'esterno con il C.C., con la maggioranza, con l'Amministrazione ad essere vicino a noi. Così come nell'ambito del gruppo dell'UDC, della collega Porroni, o ex collega che ha seduto su questi banchi e con tutti ha colloquiato sempre in questo anno e mezzo di lavoro sia con i colleghi di maggioranza che di opposizione saprà farlo e saprà interpretare, essendo un soggetto molto vicino ai colleghi, al territorio, alla cittadinanza, saprà interpretare il bisogno e saprà dare un contributo di spinta ulteriore alla Giunta. Per la questione tecnico della rappresentanza di genere ricordo, brevemente a me stesso, che già sei-sette anni fa in occasione della precedente Amministrazione quando si stava affrontando il cambiamento dello Statuto comunale e l'attenzione principale era sull'art.18, sulla validità della seduta di Consiglio per la numerosità, già in quella occasione cercavamo, cercai per la verità nella mia funzione di opposizione, di introdurre un emendamento che prevedesse almeno nella Giunta del Comune di Afragola la presenza di almeno una rappresentanza di genere, quasi anticipando tutto quello che è stato il percorso normativo. Oggi sappiamo tutti che la norma del RIO impone almeno la presenza del 40% del genere, tutti riferimenti, questo già indipendentemente dalla forzatura, noi abbiamo già tanti soggetti, tra cui le espressioni in Giunta dell'Assessore Como, fatta in un momento in cui nemmeno la legge ce lo imponeva, oggi abbiamo l'introduzione della collega che sicuramente sarà anche per il futuro nel momento in cui si debba occupare altro spazio, perché ci sono figure femminili che vanno degne e in grado di svolgere questo ruolo e funzione. Visto che i colleghi hanno ricordato che è il primo C.C. dell'anno, allora anche io voglio augurare buon anno e ricordare un evento che già in quest'inizio dell'anno è stato accolto dalla comunità con grande entusiasmo e in modo particolare va segnalato dopo ben 8 anni è stato riaperto e consegnato alla città lo stadio Moccia e finalmente sul terreno il gioco del campo A hanno iniziato a sgambettare le gambe dei nostri cittadini, finalmente dopo 8 anni. Esistono, certamente, tante criticità, tanti ostacoli ma il Sindaco ha voluto che il campo Moccia si riaprisse, e il Sindaco ringrazio per il suo impegno sia come parte istituzionale che personale, e solo al Sindaco va il merito che il campo si è riaperto. Non basta questo, ho detto che ci sono criticità e stanno davanti agli occhi di tutti, delle ombre oscure che ci sono sul campo. Oltre a questo evento, voglio sottolineare qualche cosa di straordinario che è avvenuto domenica scorso proprio sul campo Moccia, ormai sono tre domeniche fortunatamente

che l'attività è ripresa, dopo il primo esordio di un'Associazione Calcistica Afragolese, l'altra domenica c'è stata un'altra Associazione Sportiva di Calcio che ha potuto giocare e domenica scorsa ha giocato l'Under 18 dell'Associazione Rugby Afragola. L'evento straordinario non è che ha giocato il rugby, questo è normale, è normale che le discipline sportive calcio e rugby hanno pari dignità di giocare sul campo, facciano le loro attività, la straordinarietà di domenica scorsa è che nonostante la copiosa pioggia sugli spalti sono ritornate le signore, sugli spalti c'erano le mamme, le sorelle, le fidanzate, le amiche dei nostri ragazzi Under 18 e Under 16 che hanno giocato su quel campo. Se questo è straordinario, Sindaco, l'eccezionalità dell'evento sta nel fatto che dopo chiusura dell'evento, dopo che i ragazzi sono andati negli spogliatoi, queste signore, queste donne, queste cittadine hanno contribuito e dato una mano a pulire gli spogliatoi, sapete che il rugby dopo l'evento della gara le due squadre contendenti si intrattengono negli spogliatoi con il famoso terzo tempo che non è altro che un piccolo ristoro che si scambiano le squadre tra di loro, ma per mantenere il bene comune finalmente consegnato a questa città queste donne si sono prodigate con i servizi di pulizia e queste sono esempio di cittadinanza attiva, responsabile per il bene comune e civile. Un saluto e ringraziamento mio personale che faccio e spero che sicuramente il Sindaco ne terrà conto. Aggiungo in coda chi ha testimonianza di queste cose, le signore hanno anche fatto delle riprese proprio per testimoniare nel futuro quello che era e come hanno lasciato dopo gli spogliatoi per aver fatto svolgere l'attività a questi ragazzi.

Io mi auguro che questi siano esempi che verranno seguiti da tanti altri e che si continui in questa direzione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Sono imbarazzato rispetto alla piega che sta prendendo questo Consiglio Comunale, alle 13,45 non si entra ancora nel merito delle questioni perché si vuole ragionare di dimissioni volontarie di Assessori che sono state comunicate a tutti, di sostituzione di quest'Assessorato in ossequio alla Legge del Rio anche se riteniamo, convintamente, che da parte nostra non c'è alcun obbligo di adeguarsi alla Legge del Rio perché l'art.11 delle Leggi prevede che quella legge vale per le situazioni a venire, però è la sensibilità del Sindaco che dice che la legge c'è, se c'è una rimodulazione in corso stabiliamo il principio che noi ci adeguiamo a questa nuova legge.

Non capisco il ritornare, la lettera è pubblica, è stata sviscerata dai giornali, è stata cavalcata dalle opposizioni, dalla maggioranza, sui marciapiedi, non capisco che cosa si certa questa mattina in quest'aula. Evidentemente l'Assessore ben ha fatto a ringraziare il suo partito di riferimento che gli

ha dato una opportunità di visibilità, di crescita, di formazione, nonostante mi corre l'obbligo di dire è qui la scelta oggettiva di quel gruppo che sceglieva il suo Assessore non tra i propri elettori, ma sceglieva i suoi Assessori tra persone competenti. Oggi, evidentemente, quel gruppo ha fatto un altro tipo di riflessione pure di crescita elettorale, le riflessioni possono essere di diverso tipo, non capisco su quale terreno ci vuole portare l'opposizione, né capisco l'intervento dell'ex Sindaco di Afragola che richiama un contesto normativo che si rifà dal 2006 al 2012 scordandosi che è stato parte integrante di una Giunta mono sesso, è stato lui stesso il Sindaco di quella città per diversi mesi e mai si è posto il problema. Allora, veniamo in quest'aula e nel mentre facevamo la sostituzione di Mario Carnevale da consigliere comunale ad Assessore e votavamo la surroga di Ginetta De Liso, persona a cui vanno i miei saluti, in C.C. si votava automaticamente il subentro della sig.ra Luigia De Liso nelle Commissioni, oggi quegli stessi consiglieri comunali, Assessori facevano questo eccepiscono delle eccezioni. Guardate, ci può stare tutto, però guardiamoci un attimo indietro, l'atto era diverso, l'abbiamo scritto, abbiamo chiesto di scriverlo, è stato fatto ammenda, però non si può arenarsi in situazioni così, non me ne voglia il buon Boccellino, non possiamo che il C.C. deve diventare momento di riflessione, quando si vuole parlare di situazioni politiche-amministrative si faccia una richiesta avente ad oggetto "situazione politica-amministrativa" veniamo qua e parliamo degli Assessori che se ne vanno e vengono, io per quanto mi riguarda ho avuto modo di leggere sul sito istituzionale del Comune la comunicazione a firma del Sindaco che era stato decretato un nuovo Assessore. Pur non essendoci l'obbligo ci si manteneva in ordine al principio fissato dalla del RIO. Non capisco la disquisizione, mi perdonerà l'amico e consigliere Pannone, che ha fatto il consigliere Pannone in ordine alla legge del Rio pur non avendo l'obbligo il Sindaco si sta uniformando. Voglio ricordare agli amici che ho di fronte che non più tardi della scorsa tornata amministrativa si è votato nel Comune di Nola dove la compagine del centro-destra ha portato una brillante vittoria e dove il contesto del Rio era già consacrato, era già legge, eppure su 7 Assessori ha nominato più per atto dovuto un solo Assessore doc rispetto a un contesto normativo che già esisteva. Il Sindaco di Marano non più tardi di 15 giorni fa ha proceduto all'ennesima sostituzione dei suoi Assessori, Amministrazione di centro-destra con uomo con uomo continuando a tenere in Giunta su sette Assessori uno solo. Non ci appartengono quelle cose, sono realtà, si assumono la responsabilità, però volevo capire il senso di talune dichiarazioni, volevo capire il senso di talune disquisizioni rispetto a un mantenersi in ordine al rispetto ossequioso della norma ad Afragola. Con tutto rispetto consigliere Pannone, lei quando ha fatto il Vice Sindaco sono girati Assessori, e non ultimo mi ricordo la fuoriuscita di Assessori-consiglieri comunali dimessi che erano il consigliere-Assessore Bassolino e il consigliere-Assessore Polito che si sono dimessi senza nemmeno la comunicazione sul sito ufficiale del Comune, senza nemmeno

una comunicazione. Qua c'è stata una lettera di dimissioni volontarie che è stata partecipata al gruppo, se il consigliere non l'avrà mi darà il tempo di andarla a recuperare a casa, gliela porrò a mano, ed è stata fatta una comunicazione, un comunicato stampa sul sito che l'avv. Nunzia Porrone si dimetteva da consigliere comunale. Quindi, alla fine per comprendere dove ci vogliamo trascinare con queste situazioni. Io inviterei il Presidente ad entrare nel merito delle questioni poste all'atto del C.C. e lì incardinare un ragionamento, un confronto anche aspro, ma di merito sugli atti che quest'Amministrazione sta ponendo in essere. Io ritengo di poter concludere qui questo intervento invitando il Presidente a superare queste cose ed entrare nel merito degli atti. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Rispetto al capo n.3 c'era la richiesta del consigliere Boccellino di inversione del capo all'odg. Chiedeva che il capo n.3 diventasse capo n.5 e il capo n.5 diventasse capo n.3. Poiché c'era una eccezione che io ritengo sia di natura formale, poiché mi sono confrontato con il Segretario la surroga nella Commissione avverrà al prossimo C.C.

CASTALDO BIAGIO: Presidente, giusto per essere chiaro. Io ho ritirato l'eccezione da vostra richiesta. Alla fine l'eccezione la state ponendo voi adesso? Questo volevo dire.

PRESIDENTE: Consigliere Castaldo, l'Ufficio di Presidente si è consultato con il Segretario, riteniamo opportuno che lo si faccia nel prossimo C.C.

CASTALDO BIAGIO: State avallando la mia eccezione. Va bene.

PRESIDENTE: Va bene. C'era una inversione dei capi all'Odg in cui il capo n.3 diventa capo n.5 e il capo n. 5 diventa capo n.3.

Chiede la parola il consigliere Fusco.

FUSCO RAFFAELE: Presidente io non volevo intervenire, però dopo l'intervento che ha fatto l'amico Boccellino, quella bella sviolinata, campo Moccia, eccetera, voglio ricordare innanzitutto il campo Moccia che già domenica l'Afragolese non può giocare perché il campo già si è rovinato. Adesso ci chiede l'inversione del capo, perché ha fatto l'intervento, la sviolinata al Sindaco e tutto quanto, adesso invertiamo i capi, poi dopo lui prende e se ne va, noi dovremmo rimanere in C.C. Io non vedo l'esigenza di fare l'inversione del capo, qual è il problema, siamo qua in C.C. e rispettiamo l'ordine. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fusco. Comunque rimane la richiesta del consigliere Boccellino che il capo n.3 diventi capo n.5 e il capo n.5 diventi capo n.3.

Mettiamo in votazione questa inversione del capo all'odg. Chi è favorevole. Astenuti? Contrari?

Approvato con 14 voti favorevoli, 1 contrario (Fusco Raffaele), 3 astenuti (Caiazzo e Castaldo Biagio), 7 assenti.

La proposta di inversione è accolta.

C'è anche una richiesta di inversione del capo n.4 che diventa capo n.3 al posto..., poiché l'Assessore alle Politiche sociali deve andare via per problemi lavorativi, faccio io una proposta che il capo n.3.....

FUSCO RAFFAELE: C'è una proposta di Boccellino, ora esce fuori l'Assessore Giglio, ma fateci capire... Dato che scrivete sul giornale che siamo sempre assenti, vi chiudete nella stanze e decidete come votare i capi e come fare... Presidente, non è possibile, fa una proposta Boccellino, poi interviene il Presidente e dice che l'Assessore deve andare via, anche io devo andare via a questo punto, scusate, fatevi il Consiglio comunale da soli, poi ve lo scrivete su "Mosaico" e finisce la storia.

PRESIDENTE: Consigliere Fusco, c'è stata una richiesta di inversione del consigliere Boccellino che abbiamo anche approvato, però, poiché c'è un'esigenza dell'Assessore, ed io credo che non ci sia nulla di strano... Comunque rimaniamo le cose così come stabilite prima.

Il capo n.5 è diventato il capo n.3.

PRESIDENTE: CAPO N.3 (EX CAPO N.5): “Approvazione della modifica all'art.18, comma 1 del Regolamento Generale delle Entrate”.

La parola all'Assessore Trotta. Prego.

ASS. TROTTA ALFONSO: Buongiorno al Consiglio, al Presidente, ai colleghi Assessori e al Sindaco. La proposta che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio riguarda una modifica del Regolamento sulle Entrate Generali dell'Ente, Regolamento che risale all'anno 2009. La modifica che si propone è limitata all'art.18, è muove da diverse segnalazioni che ci sono pervenute dagli uffici che ci hanno rappresentato che, per come formulato l'art.18, nel Regolamento del 2009 era impossibile poter riconoscere una dilazione di pagamento, anche a quei debitori dell'Amministrazione che si erano determinati a saldare il debito dopo la notifica dell'atto ingiuntivo, in definitiva una riscossione coattiva, ovvero un procedimento esecutivo di riscossione, inizia formalmente con la notifica dell'ordinanza-ingiunzione, quindi in base alla lettera del Regolamento, una volta notificato l'atto ingiuntivo non è più possibile riconoscere una dilazione di pagamento anche al debitore disponibile a saldare prima di subire atti esecutivi. Consapevoli delle difficoltà del momento, quanto sia diffusa la sofferenza nelle famiglie per la crisi del paese, ma anche consapevoli che l'interesse oggi dell'Amministrazione è quello di recuperare, di incassare i debiti senza sopportare ulteriori spese e, quindi, senza rinviarne il pagamento nel tempo, la Giunta ha ritenuto opportuno proporre al Consiglio questa modifica, limitatamente all'estrapolazione dalla formulazione del regolamento I° comma dell'art.18, dell'inciso che prevedeva che la dilazione non poteva essere concessa una volta iniziata la fase esecutiva. Quindi, la modifica che viene proposta al Consiglio consente, eliminando questo inciso del I° comma, consente agli uffici e anche ai soggetti addetti alla riscossione, per conto del Comune, di poter riconoscere la dilazione di pagamento a quei debitori che si sono ravveduti ed intendono, per evitare ulteriori spese ed atti esecutivi, saldare il proprio debito. Le modalità di riconoscimento della dilazione, i termini di pagamento e tutto, sono rimasti invariati e, quindi, la modifica ribadisco, riguarda solo il I° comma dell'art.18. Mi fermo qua perchè poi nel frattempo ci sono state delle riflessioni a livello di commissione e quindi, aspetto che ci siano, su queste riflessioni, le proposte formali degli emendamenti.

PRESIDENTE: Grazie assessore Trotta, chiede la parola il consigliere Boccellino, prego.

BOCCELLINO GIOVANNI: In qualità di Presidente della II Commissione, come già anticipato dall'assessore Trotta, c'è stata questa proposta formulata in maniera unanime e condivisa da tutti i

componenti della Commissione, proposta che viene avanzata direttamente al Consiglio e trasmessa anche alla Giunta. In prosieguo con quanto ha detto l'assessore Trotta, noi in Commissione abbiamo ben recepito questa iniziativa, da parte della Giunta, di venire in contro a quei soggetti che si trovano oggi in una particolare situazione, per contingente, sopravvenuta situazione di difficoltà finanziaria, tale da non poter far fronte, in maniera agevole, al pagamento del proprio carico tributario, soprattutto per quello che riguarda la fiscalità locale. Siccome anche a noi in Commissione sono arrivate notevoli sollecitazioni da parte dei cittadini contribuenti di cercare di alleviare quello che sta accadendo in questo periodo di una attività di accertamento per quanto riguarda l'evasione dei tributi, per quanto riguarda la TARSU. Quindi, anche noi come Commissione, ricevendo queste sollecitazioni da parte dei cittadini, abbiamo ben gradito l'iniziativa e abbiamo, in qualche modo, cercato anche di ampliarla. La proposta che abbiamo formulato è quella, in sintesi, di concedere la possibilità di rateizzare il debito tributario a coloro i quali sono arrivati alla fase finale di tutto il provvedimento di riscossione, come ha detto l'assessore Trotta, per coloro i quali sono arrivati all'ingiunzione, l'ingiunzione precede poi le azioni esecutive che sono: le espropriazioni mobiliari ed immobiliari, il pignoramento ed i fermi amministrativi e queste azioni così dirompenti, molto spesso e soprattutto in questo periodo che c'è un'evidente difficoltà finanziaria da parte di tutti, delle famiglie, dei singoli, molto spesso per l'ente diventa anche un aggravio di costi, spesso anche infruttuosa, per cui per stemperare e permettere di mantenere anche una stabilità di entrate, abbiamo previsto e convenuto di permettere queste rateizzazioni.

La Commissione si è concentrata sia sulla prima parte di proposta fatta dalla Giunta che ha inteso modificare il I° comma dell'art.18 con lo spirito, sicuramente di tenere presente le entrate complessive dell'ente che riguardano i vari tributi: IMU, la TARI, ma anche la COSAP, la TOSAP, la gestione idrica quindi le tasse sul servizio idrico che anche quello assume una certa rilevanza. Specificatamente, le azioni esecutive sono poi quelle che oggi sono pregnanti e noi abbiamo ritenuto di inquadrarle in un'apposita regolamentazione proponendo di introdurre un articolo 18 bis, appunto rubrica: "rateizzazioni a seguito di atti di ingiunzioni definitive". Abbiamo anche cercato di definire un range entro il quale si possa procedere a questa rateizzazione, modificando sia la precedente normativa che prevedeva che si potesse fare istanza di rateizzazione sono per importi superiori a 500 euro, la Commissione ha ritenuto scendere questo importo e portarlo a 300 euro, quindi per tutti i soggetti che si ritrovano a ricevere un avviso di pagamento o dovrebbero pagare a seguito di un avviso di accertamento o nella fase precedente l'azione esecutiva, quindi quando c'è l'ingiunzione, anche in questo caso abbiamo mantenuto un livello basso che si può accedere quando almeno il debito sia di 300 euro. Inoltre la rateizzazione è stata prevista che sia distribuita nell'arco di 24 mesi, con pagamento in rate bimestrali, in questo caso prevedendo un minimo, anche per dare

una certa fermezza nel contribuente con un suo atto di impegno nel rispettare che il minimo deve essere almeno di 50 euro ogni due mesi, quindi con una rata di 25 euro mensili. Per cui, tenendo conto delle modalità con le quali sono oggi riscosse le imposte e che i contribuenti hanno diverse fasi, prima di arrivare all'atto di ingiunzione, abbiamo pensato di proporre, come Commissione, a tutto l'intero Consiglio di accogliere l'iniziativa e in buona parte l'intento dell'Amministrazione e del Sindaco, ma di ampliarla, quindi la Commissione invita il Consiglio a condividere pienamente la proposta, così come è stata formulata. Io mi fermo con l'introduzione, vorrei, se mi permettete, leggere la proposta, così come formulata dalla II Commissione per darne anche testimonianza registrata ai cittadini. La Commissione, fatte proprie le relazioni del Dirigente Finanziario e dell'Assessore, acquisita la proposta di Giunta e la motivazione insita, addivenendo ad unanime condivisione, propone all'intero Consiglio di recepire e modificare il Regolamento con le norme che saranno successivamente lette, che vanno nella direzione, di prevedere la reintroduzione della rateizzazione per importi e per atti ingiunti da 300 euro e per rate conseguite fino a 24 mesi. Ringrazio i colleghi ed invito tutti quanti ad aderire pienamente. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, chiede la parola l'assessore Trotta.

ASS. TROTTA ALFONSO: Per aggiungere che questa proposta della II Commissione, ha acquisito il parere favorevole del Ragioniere del Comune e per aggiungere anche che da un punto di vista tecnico questa proposta dell'Amministrazione non è altro che uno sviluppo, espressione anche di una forte volontà del Consiglio Comunale e delle Commissioni che lo costituiscono, verso i contribuenti e soggetti che per altre entrate del Comune sono debitori e conseguentemente amplia e disciplina, anche bene, le modalità di recupero dei debitori che sono effettivamente intenzionati a riconoscere il proprio debito, però a vedersi anche riconoscere dall'Amministrazione le difficoltà nelle quali transitoriamente, per la crisi generale de paese si vengono a trovare. Voglio anche sottolineare che la Commissione ha fatto un lavoro in base al quale, in definitiva, il debitore che vuole aspettare l'ultima spiaggia, vuole vedersi l'ufficiale giudiziario in casa o per pignoramenti mobiliari o per altro, questo lo sottolineo, perchè è un'espressione di responsabilità della Commissione, la quale mi consentite l'immagine, ha aperto la porta a chi si vuole ravvedere, ma certamente le ha un po' ristrette a chi non risponde con la stessa attenzione alle esigenze dell'Amministrazione nel riscuotere il credito. Grazie

PRESIDENTE: Grazie assessore Trotta, chiede la parola il consigliere Castaldo Biagio.

CASTALDO BIAGIO: Grazie Presidente, il Presidente Boccellino ha anticipato il mio voto favorevole su questo atto che andiamo a votare, anche perchè sono componente della Commissione da lui presieduta e lo ringrazio anche per il lavoro svolto in questa Commissione, perchè insieme a noi componenti, si è addivenuti a questo capo che va a dare un segnale di benevolenza di questa Amministrazione, rispetto ai cittadini. Io vorrei ricordare al Presidente, ma anche al Segretario che queste morosità sono dovute non tanto ai pagamenti annuali che ogni cittadino dovrebbe fare ma non effettua, purtroppo queste morosità sono dovute, principalmente da un onere a carico di cittadino che gli è stato recapitato in quest'ultimo anno, ossia ad una tassa dovuta sul cantinato. Quindi, ricevendo una cartella, noi tutti cittadini non abbiamo mai pagato la spazzatura per i cantinati, la TARSU, ci troviamo a ricevere delle bollette onerose dove, come per legge, ci viene addebitato il pagamento degli ultimi 5 anni compreso di interesse, mancata denuncia delle aree da pagare, questo ha portato i cittadini a ricevere delle cartelle TARSU molto esose, in questo periodo in cui c'è una crisi che attanaglia l'intero paese, il cittadino che non ha neanche la possibilità di fare ricorso, sia per le spese degli avvocati, sia per le spese dei bolli giudiziari, si trova costretto a pagare o quantomeno a pagare con comodo le rate. Per questo motivo noi abbiamo dato la possibilità di rateizzare queste somme, però io chiedo a quest'Amministrazione, al Sindaco e al Segretario di valutare, se c'è una minima possibilità, di abbassare l'importo della quota a metro quadro che si va a pagare sui cantinati, perchè da mia informazione è pur vero che i cantinati devono essere pagati, come per legge, per la TARSU, ma non è possibile che il cantinato venga pagato di pari importo, come una civile abitazione dove ognuno di noi vive e, chiaramente produce una quantità di spazzatura diversa. Per questo motivo ho chiesto al Presidente di porre all'attenzione della Commissione, lo chiedo anche al Sindaco, la possibilità di diminuire la tassa che si paga a metro quadro per i cantinati, perchè, come dicevo prima, tutte queste cartelle sono dovute principalmente ad una somma molto esosa, dovuta alla non denuncia dei cantinati sottostanti i fabbricati.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo, chiede la parola il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Prendo atto del mutamento forte che emerge dai banchi dell'opposizione da parte del consigliere Castaldo, è pur vero che per una serie di coincidenze temporali le carte sono state recapitate sotto l'Amministrazione Tuccillo, ma è pur vero che l'ordine di mandare quelle carte, con quella tariffa e di valutare i cantinati per la tariffa ad uso abitazione, non è un ordine, non è un'indicazione che è partita da questa Amministrazione, evidentemente il consigliere Castaldo non ricorda che l'esternalizzazione dei tributi e tutto quanto ne è disceso in termini di accertamenti, di tassazioni, "di stanare" gli evasori e gli elusori fiscali nasce in altro tempo, nasce in altra epoca

amministrativa. Oggi, ci troviamo il problema, ce lo stiamo creando, per la verità, già da qualche anno, è cambiata la tipologia di tributo, non è più la TARSU, è cambiato il modo di determinare la tariffa, ci stiamo attenendo a quelle che sono delle indicazioni che il governo ha fatto calare in maniera anche un po' autoritaria, ritengo che certi aspetti anche sui governi. Per fare chiarezza è vero che le carte sono partite con l'Amministrazione Tuccillo, ma è pur vero che quei principi ispiratori in virtù delle quali sono partite quelle carte non sono principi che ha sancito quest'Amministrazione, poi si può entrare nel merito e dire se si condividono o non si condividono, ma altro paio di maniche, ma per amore della verità questo va detto. Evidentemente la tassazione del cantinato come civile abitazione non è di pertinenza di quest'Amministrazione e ci stiamo sforzando di rimodulare e di classificare diversamente, pure rispetto al nuovo orientamento legislativo. Questo mi correva l'obbligo di dire, solo per amore della verità.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, la parola al consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Complimenti alla Commissione, per aver proposto questa rateizzazione, immaginato che all'INPS non arrivano a 24 rate, ma a 120 rate, proprio per venire incontro a questi cittadini ossessionati adesso da questa crisi che ci sta deprimendo, allora le istituzioni fanno la loro parte. Quello che mi ha meravigliato, Presidente, è l'intervento del consigliere Castaldo che va a fare delle precisazioni, l'Amministrazione Tuccillo ha già messo in atto il minimo che si doveva fare, ma l'Amministrazione Tuccillo non può tornare indietro di 5 anni, è un qualcosa che potevate fare voi all'epoca quando avete portato ad Afragola la GESET, già all'epoca potevate modificare il Regolamento, potevate pianificare diversamente, come ha fatto il Comune di Casoria, dove i cantinati li ha tassati in maniera inferiori rispetto agli appartamenti. Questo è un intervento, caro Biagio, che ti potevi pur risparmiare, noi andiamo avanti per la nostra parte e faremo il possibile per andare incontro alle esigenze dei nostri cittadini, l'Amministrazione Tuccillo sarà molto sensibile su questo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas, la parola al consigliere Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Per amore della verità, come dice sempre il consigliere Giustino e anche per dare una risposta al collega Concas, per amore della verità è vero che l'Amministrazione precedente ha adottato la liberalizzazione dell'ufficio tributi, quindi ha insediato la GESET, tramite gara di appalto, ma l'importo delle tariffe, questa è la verità, le avete approvate voi, ricordo che quasi un anno fa nel Consiglio comunale già allora chiedemmo una riduzione dell'importo gravante

sui cantinati e già allora voi non avete votato la nostra richiesta di riduzione, perchè io ricordo bene che noi abbiamo liberalizzato, come per legge, l'ufficio tributi, ma l'importo non lo abbiamo stabilito noi, è bene che questo si sappia e si dica con chiarezza, l'importo lo avete messo voi e da quanto ha detto il consigliere Concas siete convinti di questo, bene i cittadini debbono sapere che siete convinti di questo! Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas, c'è una precisazione che vuole fare l'assessore Trotta, prego.

ASS. TROTTA ALFONSO: Voglio dare un contributo ed evidenziare un aspetto tecnico, voglio ricordare al Consiglio che quest'Amministrazione ha adottato, per quanto riguarda la tassa sui rifiuti, la nuova imposta per il 2013 della TARES, poi successivamente della TARI e, come ricorderà il Consiglio, nello stabilire le tariffe l'Amministrazione si è tenuta ai criteri di legge e per quanto riguarda i cantinati, il Comune di Afragola fa pagare solo la quota fissa e non anche quella variabile, quindi, le cantinole, le pertinenze, non vengono tassate ai fini dei rifiuti appieno come le abitazioni, ma solo limitatamente alla quota fissa, perchè la legge quello lo pretende. Voglio anche precisare che l'entità del tributo, vuoi sulle abitazioni, vuoi sugli usi diversi, vuoi sulle pertinenze è dovuta dall'applicazione dei principi di copertura integrale del costo quindi, come ricorderete noi abbiamo sempre illustrato le tariffe al Consiglio, prima con un Piano Economico Finanziario nel quale andavano a rendicontare al Consiglio quanto costa complessivamente il ciclo dei rifiuti e poi alla luce di quello che era il costo da coprire abbiamo applicato le tariffe ridistribuendole con i criteri di legge, con tutti i criteri di equità correttezza e legittimità. Quindi, la mia precisazione, di natura tecnica, è solo per ricordare al Consiglio che le pertinenze, le cantinole in particolare, non vengono tassate, ai fini dei rifiuti come se fossero abitazioni. La mia precisazione era per evitare che passasse il messaggio che noi le facciamo pagare come se fossero superfici abitative superfici ad uso diverse, noi le tassiamo solo per la quota fissa, che è quella che inevitabilmente, dobbiamo applicare, quindi hanno un regime diverso dalle abitazioni e dagli altri usi.

PRESIDENTE: Grazie assessore Trotta, chiede di intervenire il consigliere Fusco, prego consigliere.

FUSCO RAFFAELE: Presidente voglio solo sottolineare una cosa, non voglio uscire fuori dall'ODG, ma voglio dire che c'è un articolo del "Mattino" che dice: "Aumenti dal 30 al 200% per alcune categorie commerciali: Ristoranti, Pizzerie, Mense, Bar, Pasticcerie, etc..., Fruttivendoli, più

contenuti invece gli aumenti della TARES, dal 10 al 40%". Io dico che facciamo strumentalizzazioni, chiunque l'abbia approvato, se c'è la questione dello scantinato e noi siamo il Consiglio comunale supremo, possiamo cambiare tutte le tariffe che vogliamo, consigliere Giustino, è inutile che scarichiamo una volta da noi e una volta da voi, se siamo tutti d'accordo, su qualsiasi problematica per i cittadini ci possiamo confrontare e risolvere i problemi, che stiamo due o tre ore qua a scaricare la palla a destra e a sinistra, ci stanno gli assessori qui, troviamo una soluzione per abbassare la quota degli scantinati, perchè quelli che pagano sono i cittadini, anche noi siamo cittadini, mettiamoci a tavolino e discutiamo, una volta per tutte per il bene della città! Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fusco, la parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente io prendo atto che lei fa le questioni solo con me, mi rendo conto che pur rientrando nel merito delle questioni ed essere specifico nell'ODG, con me fa questioni e poi si parla di tutto e non succede nulla, forse perchè essendo più piccolo rispetto agli altri consiglieri ha paura di sgridali, io non ho problemi da questo punto di vista, però voglio dire una cosa, se è vero come è vero che c'è stato il principio con le tariffe, c'è stato un Consiglio comunale dove si è fatto questo, se la maggioranza è stata disattenta, chi era in quel momento opposizione è stato più disattento della maggioranza che non ha fatto caso a quello che poi sarebbe potuto succedere, perchè il Consiglio comunale è sovrano, è sovrano su tutto, anche sull'applicazione delle tariffe, ma non è questo il punto, perchè altrimenti qui al di là di quello che devono pagare, noi dobbiamo tenere un principio che è lineare: i cantinati pagano spazzatura, lo stabilisce la legge, noi facemmo un'anticipazione in quel momento, con una tariffa errata, con una disattenzione del Consiglio, ma noi anticipammo un principio legislativo, cioè chi non paga la spazzatura al cantinato è un evasore, è un elusore o è uno che ha fatto omessa dichiarazione, non è uno che ha ragione! Perchè altrimenti non ne usciamo, questa diatriba politica tra il centro sinistra e il centro destra, chi stava prima o chi stava dopo, non deve prescindere da fatto che come legislatore, caro assessore Trotta, stabilisce che il tributo della spazzatura deve essere tutto a carico della collettività, noi oggi dobbiamo capire che i costi del Comune sono tutti a carico della collettività, perchè i trasferimenti tra poco non ce ne saranno più, per cui se non si fa una scelta precisa, di dare servizi ad un prezzo ottimale, facendo sì che tutti paghino, ma tutti pagano poco ma pagano, non andiamo da nessuna parte, la successiva applicazione della TARSU della TASI con i cantinati, la quota variabile, la quota fissa, va nel concetto di far pagare tutto a tutti, poi ci può stare una scelta perchè il nostro comune si è potuto permettere di fare questo abbattimento e di rispettare solo il primo obbligo legislativo che è la quota fissa, speriamo che non ci dobbiamo andare ad

applicare anche una quota variabile, perchè se poi qualcuno non paga o si dimentica di pagare o si dimentica di andarsi a dichiarare quella quota variabile prima o poi diventerà anche lei superiore a zero se non riusciamo a far capire a tutta la collettività che il principio legislativo vuole che i cittadini devono contribuire alla crescita sociale dei servizi del proprio paese, è un principio generale che ha stabilito la legge, quindi in quel Consiglio comunale eravamo tutti un po' distratti, non hanno fatto nessun atto illegittimo, altrimenti facciamo capire a qualcuno che i Consiglieri comunali si sono svegliati una mattina e si sono messi ad applicare le tasse ai cantinati per far qualcosa di soldi. Non è così! Stavamo andando incontro ad un principio legislativo che esisteva e che il legislatore ha definito e precisato ancora di più, tant'è che nelle successive applicazioni di legge lo mette per obbligo, lo mette per obbligo, lo stabilisce e ti dà una chance che non tutti possono applicare, perchè se il Comune non è virtuoso deve applicare anche una quota variabile, quindi la bravura di un'Amministrazione, poi potete fare anche una scelta politica di ritornare interno o di ritornare esterno, quello di far sì che il cittadino paghi il poco ma paghi, è il principio per cui noi applichiamo questa regola. Noi siamo cultori della legalità.

Il principio della Commissione è di agevolare, non di premiare, chi ha il disagio economico, la mancanza di lavoro e tante serie di considerazioni, fanno sì che una Commissione fatta da consiglieri comunali prima cittadini, prima professionisti, prima disoccupati o occupati, si interroga su una questione. Oggi, fare polemica sulla tariffa, per amor di Dio va bene, perchè noi facciamo la politica, ma oggi deve uscire un ragionamento. Ricordo che questo stesso ragionamento della rateizzazione lo facemmo nello scorso bilancio, dove io chiesi, Sindaco, una preghiera, di mettere un manifesto, non mettiamo solo quello dello stadio che è relativo a chi piace lo sport, mettiamo in una sezione ben precisa del Comune, informiamo il contribuente che può andare lui da chi di dovere a farsi fare la rateizzazione, diamo importanza a quello che facciamo. Perchè il cittadino che ha il disagio vuole un servizio e il servizio da dare ad un contribuente che sta in difficoltà economica è quello di andargli incontro su un tributo che è onesto, la richiesta di contributo fatta dal Comune è onesto, non è che noi stiamo chiedendo qualcosa che è disonesto, non so se rendo l'idea, quindi questa polemica lasciamola, io l'ho votata, in continuità amministrativa ritengo di essere stato distratto, forse non ho capito, il bello della vita è ammettere gli errori, non ho capito in proiezione cosa potesse determinare, ma non ritenevo neanche che la maggior parte dei contribuenti del mio paese non avesse dichiarato locali annessi come box o scantinato o altro, io avrei potuto non capire ma se tutti lo avessero dichiarato, già l'avrebbero dovuta pagare con quella stessa tariffa. Il problema c'è, per chi non pagava, ma chi pagava già pagava con quella tariffa, allora ci andiamo a difendere chi sta avendo gli accertamenti e forse non andiamo a difendere chi però ha pagato stando zitto, per chi dichiarava lo scantinato, per chi dichiarava il box. Questo filo sottile di chi ha torto o

di chi ha ragione, chi è il buon contribuente o il cattivo contribuente, sfiora in un calderone che non porta a nulla. Abbiamo ottenuto un ottimo risultato grazie allo spunto del Dirigente che ha voluto far sì che chi sta all'ultimo stadio, pur essendo "cattivo contribuente" possa diventare un oculato contribuente, portiamoci il risultato a caso, perchè io vi posso ricordare che non c'è una statistica di chi ha avuto solo l'accertamento, ma c'è qualcuno che forse l'accertamento non l'ha avuto perchè forse il cantinato lo pagava già, con quella tariffa e con quel principio di quell'errore di quel nostro Consiglio comunale, perchè non sono tutti evasori ed elusori al Comune di Afragola. Quindi, mi prendo la mia responsabilità in quel momento di essere stato distratto, contro chi la sta pagando e contro chi, purtroppo, non la pagava e sta avendo l'accertamento, ma se non fosse stato Giacco a fare l'errore, con questa nuova legge andava in automatico, è questa la nostra salvezza, purtroppo in Italia se le cose non si fanno per legge non c'è una sensibilità! Oggi la legge te lo impone e quindi, stiamo tutti a correre appresso alla tariffa fissa e variabile fino a quando ci sarà, domani mattina non ci sarà più perchè l'assenza di trasferimenti graverà ancora di più, contano i servizi, quindi preoccupiamoci di dare i servizi affinché il contribuente non ritenga che quello che paga sia intellettualmente onesto! Altrimenti non ci portiamo mai un obiettivo a casa.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco, chiede la parola il consigliere Boccellino.

BOCCELLINO GIOVANNI: Sarà brevissimo, perchè sono stato preceduto in maniera egregia dall'assessore su quella precisazione tecnicistica che occorre e andava fatta, ma in maniera compiuta, completa e rappresentativa di tutto il lavoro che abbiamo fatto di confronto nell'Amministrazione dal collega Giacco su questo aspetto, che abbiamo cercato di tenere presente, di tutelare entrambe i contribuenti, quelli onesti e rispettosi che hanno voluto pagare e quelli che per situazioni contingenti si trova in situazione di difficoltà.

In coda la precisazione, non per entrare in polemica ma non è giusto strumentalizzare, da parte dei colleghi Castaldo e Fusco certe situazioni, mi voglio solo fermare a dire che sarà oggetto, come è oggetto quasi quotidiano della Commissione, l'attenzione sull'attività di accertamenti degli arretrati, noi dobbiamo tenere tutti ben presente, la comunità lo deve tenere presente, che abbiamo una linea di demarcazione delle annualità, c'è una imposizione tributaria e fiscalità locale che è cambiata dall'anno 2012 e oggi è oggetto di questi atti che stiamo compiendo e c'è una tassazione, un'imposizione progressiva che viene fatta attraverso il nostro concessionario che sta appunto "scovando" gli evasori e quello che i consiglieri Castaldo e Fusco volevano trasmettere come attenzione e che, ripeto, è quotidianamente all'attenzione della Commissione è che questa attività di accertamento sta in questo momento ulteriormente creando delle difficoltà alle famiglie che le

ricevono. Il consigliere Giacco ha ben chiarito l'attenzione che abbiamo, ma la Commissione sta lavorando, invito tutti i consiglieri a dare una mano, sta lavorando sulla questione del concessionario e sull'attività pregressa e su quali margini abbiamo eventualmente per intervenire come ente ma chiarendo fino da oggi e sgombrando a qualsiasi l'equivoco che questo Consiglio comunale, questa Amministrazione e le future, non potranno mai intervenire su tariffe approvate nel 2007, nel 2008, nel 2009, nel 2010. Ora come allora nessuno può intervenire, possiamo solo come stiamo facendo, come ha detto il consigliere Giacco, alleviare il carico tributario per le imposte e i per i tributi a venire. Quindi, invito alla partecipazione, non solo i colleghi della Commissione, ma anche gli altri per dare un contributo sulla problematica del servizio di concessione e il servizio di sviluppo dei tributi locali e della situazione finanziaria degli enti locali di cui qui a breve saremmo chiamati ad interessarci per effetto di questa riduzione dei trasferimenti che avremo. Per cui chiudendo, votiamo questo atto così come è stato presentato, nell'interesse di tutti quanti, dei cittadini, per venire incontro ai bisogni dei cittadini che in quest'aula sono stati enunciati, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, procedo alla lettura dell'art.18 del Regolamento Generale delle Entrate, così come modificato già dalla Commissione.

Art. 18

Dilazione del versamento

1. Per i debiti, sia di natura patrimoniale che tributaria, possono essere concesse, a specifica domanda, dal Dirigente responsabile della risorsa di entrata dilazioni e rateazioni dei pagamenti dovuti, alle condizioni e nei limiti seguenti:

- a) **gli importi siano superiori ad euro 300,00;**
- b) inesistenza di morosità relative a precedenti rateazioni o dilazioni;
- c) durata massima: 24 (ventiquattro) mesi con 12 (dodici) rate bimestrali;
- d) per le somme eccedenti euro 15.000,00 l'istanza deve essere corredata da apposita fideiussione a pena di improcedibilità. In tale fattispecie, la durata massima del rateizzo è fissata in 24 (ventiquattro) rate bimestrali;
- e) decadenza dal beneficio concesso, qualora si abbia il mancato pagamento alla scadenza anche si una sola rata;
- f) applicazione degli interessi di rateazione nella misura prevista dalle leggi o, in mancanza, nella misura legale.

2. E' in ogni caso esclusa la possibilità di concedere ulteriori rateazioni o dilazioni nel pagamento di singole rate o di importi già dilazionati.

3. Nessuna dilazione o rateizzazione può essere concessa senza l'applicazione degli interessi.

Chi è favorevole alzi la mano. **Approvato all'unanimità dei presenti.**

E' stato poi aggiunto anche l'art. 18 bis.

Art. 18 bis

Rateizzazione nella fase di riscossione coattiva

1. A specifica domanda del debitore, che si trovi in temporanea situazione di difficoltà finanziaria, sono ammesse rateizzazioni degli importi dovuti per ingiunzioni di pagamento su atti definitivi alle seguenti condizioni:

a) la richiesta di rateizzo può essere presentata per debiti complessivi, comprensivi anche di oneri e spese, d'importo superiore ad euro 300,00 e per una durata massima di 24 (ventiquattro) mesi con rate bimestrali non inferiori ad euro 50,00;

b) per le somme eccedenti euro 10.000,00 l'istanza deve essere corredata da apposita fideiussione a pena di improcedibilità;

c) applicazione degli interessi di rateazione nella misura prevista dalle leggi o, in mancanza, nella misura legale.

2. In caso di mancato pagamento di una rata, alle scadenze stabilite nel piano di rateazione, il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione e le somme dovute, maggiorato di spese di riscossione, sono immediatamente riscuotibili.

3. La rateizzazione può essere concessa dal Dirigente responsabile della risorsa di entrata o, sempre con le medesime modalità, dal Responsabile della Società incaricata della riscossione o da suo delegato, con rendicontazione da trasmettere con cadenza mensile al Dirigente responsabile della risorsa.

4. Per gli atti ingiuntivi notificati 60 giorni dopo la pubblicazione del presente regolamento, come integrato con il presente articolo, la rateazione non è consentita quando sia iniziata la procedura esecutiva con il pignoramento mobiliare od immobiliare ovvero con il fermo amministrativo.

*****Afragol@net*****

Chi è favorevole alzi la mano. **Approvato all'unanimità.**

Mettiamo ai voti anche l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano.

Approvato con la stessa votazione di prima.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Approvazione della convenzione della gestione associata dei servizi sociali nell'ambito territoriale n.19, ai sensi della L. n.328/2000 e della L.R. n.11/2007 e relativi Regolamenti”.

La parola all'Assessore Giglio, prego.

ASS. GIGLIO GIOVANNI: Buonasera a tutti, con la delibera proposta, quest'Amministrazione intende approvare il rinnovo della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali nell'ambito 19, di cui il Comune di Afragola è il Comune capofila, ai sensi della legge 328/2000 e successive modifiche. Si evidenzia che la vecchia convenzione approvata nel 2001 è venuta a scadenza il 31 dicembre 2014, quindi si evidenzia altresì che il coordinamento istituzionale nella seduta del 21/01/2015, in attesa che i Comuni di Caivano e Cardito avessero i nuovi consigli comunali, ha deciso di rinnovare, in via transitoria, la convenzione per la gestione associata dei servizi, per un periodo di 12 mesi. In attesa che si riuniscano i nuovi Consigli comunali di Cardito e di Caivano, abbiamo deciso che la durata non andasse al di là del periodo di 12 mesi. Inoltre, con il medesimo verbale, il coordinamento ha approvato il documento di convenzione per la gestione associata per le convenzioni dei comuni per i servizi sociali degli ambiti territoriali, dando atto che nelle more del perfezionamento di detto rinnovo l'ambito ha continuato e continua a funzionare, sulla scorta dei previgenti accordi. Infine, unitamente alla convenzione si intendono approvare pure tre Regolamenti e precisamente il Regolamento per la compartecipazione al costo delle prestazioni socio-sanitarie da parte degli utenti disabili, il Regolamento per l'accreditamento delle strutture e servizi sociali e il Regolamento per la formazione e la fruizione, attraverso l'erogazione di voucher, ovvero di buoni servizio di un catalogo di offerta dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. E' appena il caso di sottolineare che questi tre Regolamenti che vengono sottoposti alla vostra attenzione, sono frutto delle linee guida che la Regione Campania ha approvato in subiecta materia, in particolare modo, per quanto riguarda il Regolamento per l'erogazione dei buoni servizio, ricordo che questo Regolamento è importantissimo, perchè è propedeutico alla gara per i PAC, per la prima infanzia. Quindi, se non approviamo questo Regolamento non possiamo mettere a gara i PAC. Mi corre infine l'obbligo di sottolineare, per quanto riguarda l'obbligo della compartecipazione, che quest'Amministrazione si è spesa fin dal primo giorno all'interno dell'ambito e dopo una serie di iniziative abbiamo ottenuto l'ok da parte anche degli altri Comuni, di azzerare la quota di compartecipazione anche degli utenti, visto che è stato uno dei primi problemi che abbiamo affrontato in questo settore, perchè c'erano una serie di persone disabili, siccome in questo caso la Regione dava la possibilità di mettere una cifra in proporzione per la compartecipazione, era stata indicata una cifra, dai conteggi fatti abbiamo

visto che questa cifra non aggrava molto sulle casse comunali, dopo lunga battaglia all'interno dell'ambito, con l'accordo di tutti quanti, con l'approvazione di questo Regolamento, noi andiamo incontro ai cittadini che hanno dei familiari disabili. Grazie

PRESIDENTE: Grazie assessore Giglio, se non ci sono interventi passo a leggere la proposta di delibera. La parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente è un tema delicato, l'intervento non lo volevo fare, perchè sui servizi sociali c'è sempre da avere un po' di tristezza nel cuore e nell'animo, perchè chi utilizza queste metodologie ha delle difficoltà o lui o qualche componente della famiglia, a maggior ragione se sono bambini. Non voglio fare neanche l'intervento sul merito della contestualità dei tempi, evitiamo, lo votiamo perchè è indispensabile, però mi verrebbe da dire: "Come è bella la politica, gira", se prendo il verbale dello scorso Consiglio comunale, di quando fu votato questo Regolamento, perchè già all'epoca c'era una disquisizione che è storica: ma perchè non si fa una società consortile anziché fare il Regolamento, qua c'è un problema legislativo, poi ci sono più Sindaci, un Sindaco c'è, un Sindaco non c'è, poi il problema rimane, al di là della politica, al di là dei consigli comunali, il soggetto che è portatore di handicap o di un problema, rimane, c'è! Prendo atto che fu applicata la tariffa di quota per il portatore di handicap, assessore, siamo riusciti grazie all'intervento, al senso morale, al nostro bilancio, a poter ottemperare a questa struttura dell'Ente Regionale, perchè su certe cose non si può dare deroga, come non si può dare deroga quando ci sono i problemi dell'acqua che cade nella sala operatoria, sui servizi sociali, se dobbiamo impegnare parte del bilancio che è fonte indispensabile anche di qualche cosa futile facciamolo, perchè è una cosa indispensabile. E' una prosecuzione, non c'è nulla, era scaduta, il 21 avete fatto la riunione, siamo a febbraio, ci avete messo due mesi dopo anziché farlo due mesi prima della scadenza, come al solito si fanno le cose due mesi dopo. Un'unica preghiera, i settori non ci sarebbe manco il tempo di leggerli, perchè immagino quanto sono, quanto era copiosa la situazione, io l'ho sposata in primis, quindi in continuità amministrativa la devo votare per forza perchè io l'ho votata già quando all'epoca la facemmo, di tenere presente una cosa assessore, sono servizi importanti, sono servizi indispensabili dove una commissione deve cominciare a porsi interrogativi seri, non può passare un argomento del genere in Commissione, senza avere delle riflessioni particolari su come gli altri Comuni spendono e perchè gli altri comuni non anticipano come anticipiamo noi, perchè la Regione non trasferisce in tempo utile, perchè gli altri comuni sono in problema con la Regione e la Regione a discapito di qualche comune non paga l'ambito. E' una situazione complessa e complicata con dei servizi di cui oggi, allo stato, purtroppo quando noi sbagliamo o quando stiamo in ritardo, chi ha il problema ha pure

un disservizio forte. Torniamo al principio di prima, se ho un disservizio, perchè ti devo pagare un tributo? Cerchiamo di fare un po' più di attenzione che in questo momento non c'è stata o c'è solo da una parte, è vero che non c'è la politica, ma quando c'è un Commissario i ragionamenti logici e politici vanno fatti, non possiamo aspettare le soluzioni politiche, come non possiamo aspettare la Regione che tenderà sempre a dare meno fondi e noi ci dobbiamo cominciare a interrogare se dobbiamo compartecipare con quota di bilancio ai fondi che vengono meno l'anno successivo per l'anno ancora dopo. Iniziamoci a interrogare in Commissione, se volete la Commissione bilancio è a disposizione per capire la Regione l'anno prossimo che ci darà? Mille lire in meno, possiamo verificare se la troviamo da qualche parte per garantire lo standard dei servizi? E' un tema sul quale non voglio fare polemica politica. Voglio solo capire, voi avete più contezza, io ho una contezza che la Regione tenderà a dare sempre meno fondi, dalla volta scorsa non abbiamo perso nulla, rispetto alla volta precedente dove si polemizzava sul consorzio, non c'è consorzio, qualsiasi cosa sia, ci vuole un senso di responsabilità anche da parte di quei Comuni che non hanno la nostra stessa capacità nostra economica, è questo il problema, sia per la convenzione che per gli altri Comuni, cercare di dire alla Regione di pagare è un fatto fondamentale per tutte quelle società che operano in questo settore, un settore particolare, borderline anche di gestione, perchè non stiamo parlando di principi. Allora, trattare questo argomento in sei giorni mi sembra un po' riduttivo, non c'è nemmeno il tempo per leggerlo, io reputo di essere ben rappresentato non politicamente ma da un punto di vista di deleghe, dall'assessore che ho notato che nei verbali si impone e dice: a me non danno i soldi, voi non li volete mettere, i soldi non ci stanno, i servizi come li facciamo? Va bene così, però fare la convenzione per un altro anno, già in corso, siamo a febbraio, tecnicamente questa convenzione è già scaduta e davanti ad un punto interrogativo grande, perchè non sappiamo l'anno prossimo queste gare come devono essere fatte e con quale sistema possono essere fatte, con tutta la normativa che è variata, ma l'anno prossimo non possiamo fare quello che abbiamo fatto quest'anno, a scadenza delle successive gare. Considerando che siamo con più Comuni, con più problemi, perchè non dobbiamo considerare che siamo con comuni più floridi, noi siamo il più grande quindi, tecnicamente siamo quello più forte, un po' di attenzione in più da parte anche degli altri Comuni. Dire che la Regione non ci ha dato la trincea, voi lo dite perchè? Cosa abbiamo fatto? Qual è il problema per cui non ce la dà? Non è che gli altri Comuni hanno qualche problema e di conseguenza si ripercuote su tutto l'ambito? Perchè poi non ho avuto modo di leggere tutto, apprezzo e ve lo voto con il cuore perchè è in continuità, però Assessore, su questa cosa, se ci possiamo vedere, anche in Commissione qualche volta, sono tempi importanti, dove non si può fare polemica pubblica, perchè qualcuno che ha il problema personale si può sentire offeso e noi

non vogliamo offendere nessuno, vogliamo fare un pò del nostro dovere fino dove è consentito, perchè fino a qua il TAR ce lo fa fare, grazie.

PANNONE ANTONIO: Abbiamo ascoltato con attenzione il vice Sindaco che ha presentato anche sinteticamente il tema che ha una sua ricaduta immediata su quella che è l'erogazione dei servizi essenziali e noi ci auguriamo che l'approccio che le opposizioni, con senso di responsabilità intendono dimostrare, bay-passando anche qualche momento di oggettivo irrigidimento che poteva creare qualche incidente di percorso, perchè era quello che già avevamo manifestato nella seduta del Consiglio comunale pre-natalizio, rispetto ad un atto che aveva implicazioni un po' più aleatorie, come quello della farmacia, che rimane un po' una cosa sospesa in astratto, oggi siamo qua a ribadire questa impostazione, evitando, io sul capo precedente ho evitato di intervenire, proprio per evitare che ci possano essere fraintendimenti in questa volontà di ricostruire più o meno in aderenza al vero storico i percorsi amministrativi. Quindi, il problema è quello di mettere al centro i bisogni dei nostri concittadini, soprattutto quelli che vivono in condizioni di disagio. E' lo stesso disagio che si avverte in alcune Commissioni, rispetto ad un tema così complesso, faceva bene anche il consigliere Giacco a richiamare la necessità di operare in maniera più stringente in alcune Commissioni come quella che ha competenze in materie di Regolamento, perchè qua ci troviamo di fronte al rinnovo di una convenzione che arriva con i soliti ritardi imputabili all'apparato burocratico comunale o del coordinamento di piano che tira in ballo i dirigenti delle varie realtà comunali che hanno competenza in questo così importante settore ed è lo stesso discorso che affronteremo tra poco anche per quanto riguarda la variazione che riguarda il Piano Triennale, cioè un annualità che è già conclusa e noi siamo ancora alle prese in Consiglio comunale con delle modifiche. Quindi, rispetto a questo dato noi con grande senso di responsabilità, almeno i presenti, coloro che hanno il senso di responsabilità di stare in aula, siamo pronti a prendere atto con l'impegno che l'Assessore ha inteso assumere in una virtuosa continuità amministrativa, richiamata anche negli interventi precedenti, guardando anche le ricadute pratiche che si vanno a denotare e rimarcare rispetto a questo settore. A questo riguardo pochi giorni fa è arrivata anche una nota di una organizzazione Sindacale, siamo alle prese con alcuni ritardi, anche per quanto riguarda la gestione di servizi e spazi essenziali, a cominciar dal Centro per gli anziani, mi auguro che al più presto si possa, in maniera proficua chiudere questa parentesi di interruzione di servizi e riaprirla nell'interesse di tanti cittadini che sono sensibili e compartecipi di tante attività che in quel centro si sono svolte e che dovranno tornare a svolgersi. Quindi, da questo punto di vista le polemiche politiche, finché sono sane e costruttive, servono anche a creare questo clima di corresponsabilità che, ripeto anche sul capo precedente, io capisco

la foga giustificata del consigliere Castaldo, del consigliere Giustino, ma stiamo attenti poi a guardare anche la realtà specifica degli atti dei loro contenuti e anche dei contesti, spesso critici e di ritardi in cui questi atti vanno a maturare, con questa consapevolezza naturalmente noi siamo qui per prenderci la nostra quota di responsabilità rispetto a questo atto e naturalmente anche per confermare la volontà di monitorare con attenzione, come diceva anche il consigliere Giacco, gli esiti gli sviluppi delle procedure che naturalmente, poi tirano in ballo un ambito che vede Afragola con una responsabilità chiara, in quanto comune capofila. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pannone. Se non ci sono altri interventi, leggo la proposta di delibera al C.C.

“Di deliberare al Consiglio Comunale 1) l’approvazione degli atti di seguito elencati allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, documento di convenzione per la gestione associata delle funzioni dei Comuni per i servizi sociali dell’ambito territoriale n. 19, approvato dal coordinamento con citato verbale del 21/01/2015, regolamento per la compartecipazione a costo delle prestazioni socio-sanitarie da parte degli utenti, regolamento delle strutture e dei servizi sociali, regolamento per la formazione e la fruizione attraverso l’erogazione dell’offerta dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Di prendere atto che con verbale del 21/01/2015 il coordinamento ha dato atto che nelle more del perfezionamento del diritto rinnovo l’ambito n. 19 ha continuato e continua a funzionare sulla scorta dei previgenti accordi.

Dare atto che la convenzione ha validità per un anno a partire dalla data di sottoscrizione da parte dei 4 Comuni dell’ambito”.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? **Approvato all’unanimità dei presenti.**

Poniamo anche l’immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è astenuto? Chi è contrario? **Approvato con la stessa votazione di prima.**

PRESIDENTE: CAPO N. 5 EX CAPO N. 3: “D.Lgs. 12/04/2014 n. 163 e ss.mm.ii. articolo 128 D.M. infrastrutture 11/11/2011. Approvazione delle modifiche al programma triennale 2014-2016 e dell’elenco annuale 2014 dei Lavori Pubblici, approvato con delibera di C.C. n. 37 del 18/09/2014”.

La parola all’assessore Affinito.

ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE: Buongiorno a tutti, la delibera all’attenzione del C.C. ha ad oggetto la modifica dell’annualità 2014 , del piano triennale delle opere pubbliche, questa modifica si è resa necessaria a seguito di alcuni eventi successivi all’adozione del programma all’epoca dell’approvazione in Giunta comunale del marzo 2014 e l’approvazione del C.C. a settembre 2014 , in particolare emersa l’esigenza di una revisione dell’utilizzo dei fondi TAV e in particolare modo di adeguare gli importi inseriti nella programmazione a seguito di ulteriori approvazioni dei successivi livelli di progettazione dei singoli interventi. Ancora e non per ultimo a seguito della sottoscrizione con la Regione Campania del secondo atto aggiuntivo dell’accordo di programma sottoscritto dal Sindaco Tuccillo con la Regione Campania per l’attuazione del programma Più Europa, la città di Afragola ed è bene ricordarlo risulta beneficiaria di fondi per la realizzazione di ulteriori opere da realizzarsi sul territorio afragolese per l’importo circa 5 milioni e mezzo. Non per ultimo a seguito del crollo del fabbricato a via Pagano purtroppo nel lontano 2013 a seguito dell’espletamento delle procedure di ordinanza e di messa in sicurezza e di verbali di inottemperanza sollevata nei confronti dei proprietari per non aver messo in sicurezza il fabbricato, quest’Amministrazione si è vista costretta a procedere in danno ai proprietari per la messa in sicurezza del fabbricato onde consentire l’apertura della strada di Via Pagano, per tale ragione si è reso necessario questa rettifica e modifica all’interno del piano triennale, una modifica diciamo così formale più che sostanziale, quindi per la regolarizzazione degli importi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Affinito. La parola al consigliere Castaldo Biagio.

CASTALDO BIAGIO: Volevo approfondire un attimo quel fondo che è stato stanziato per i lavori in danno rispetto all’apertura della strada di via M. Pagano e chiedere all’assessore poiché ho letto che è stata impegnata una cifra di circa 60 mila euro, sia per le spese di sicurezza che per l’apertura mi chiedevo e chiedo l’assessore perché la strada è ancora interrotta nonostante sia impegnata tale cifra, e quanto meno mettere in sicurezza almeno in parte per far sì che la strada venga aperta per fare in modo che i cittadini possono beneficiare di tale strada. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Castaldo la parola all'assessore Affinito.

ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE: Come ho detto precedentemente questa opera inserita all'interno del piano triennale si esplicita, quindi trae origine da una progettazione eseguita dai tecnici a seguito di una relazione di un tecnico laddove indica come strada da percorrere nell'interesse dell'Amministrazione, dei cittadini, ovviamente e i proprietari di mettere in sicurezza il fabbricato, eseguita la progettazione, ovviamente si è previsto anche l'apertura della strada, al momento ad oggi non è stato possibile, perché il fabbricato non è possibile garantire la pubblica incolumità e aprire la strada ragion per cui siamo costretti a chiudere la strada con delle barriere e poi all'insistenza dei residenti addirittura costruendo un muro per impedire i cittadini di passare in particolar modo i bambini, ricordando a tutti noi che comunque è stato garantito l'accesso per i residenti e la viabilità per i residenti tracciando un percorso nella proprietà Di Lena dando sfogo all'intera strada di Via Pagano su Via Gian Battista Vico.

PRESIDENTE: Grazie assessore Affinito. La parola al consigliere Pannone, prego.

PANNONE ANTONIO: Sinteticamente Presidente, del resto vedo che l'assessore ai Lavori Pubblici ha relazionato innanzi al suo centro-sinistra, perché adesso vedo che ora c'è una buona coalizione registrando anche le assenze, non so fino a che punto studiate o volute, ma resta il tenore delle sue dichiarazioni, anzi può essere anche un'occasione di chiarimento quindi, figuriamoci, le persone poi valgono anche al di là delle scelte politiche, ci auguriamo che le scelte politiche siano sempre conformi al patrimonio di valori che caratterizzano le singole persone, purtroppo questo non sempre accade. Io potrei semplicemente essere sintetico e quindi far contento anche il Presidente Perrino, rimandando a quando detto in tante sedute, tante, sedute in cui si è discusso del piano triennale e dei rilievi che a suo tempo abbiamo sollevato, noi ci troviamo a veder sanzionato dal Consiglio una procedura con il binario della variazione del bilancio conseguente arrivato prima, naturalmente con il riassetto dell'elenco rispetto ad un triennale una cui annualità si è già chiusa quella del 2014 che conferma tra l'altro e questo è un inciso perché non è neppure l'ora per fare le polemiche, Presidente, visto che circola da mangiare sarebbe opportuno rimodulare anche gli orari delle sedute del Consiglio, perché mi rendo conto che ci sono anche dei bisogni fisiologici ed esigenze nutrizionali, ma detto questo e senza voler fare alcuna polemica, il meccanismo che questa sera il C.C. è tenuto ad avallare con il voto e con la deliberazione, sancisce e scolpisce il dato che poi è stato al centro anche della nostra procedura di richiesta di sanzione da parte del Tribunale amministrativo regionale, perché naturalmente come poi ha confermato anche il triennale

2015-17, i termini di pubblicazione di 60 giorni sono rispettati, ma per questo voi oggi ci portate questo atto in aula e questo va a mettere una luce diversa, poi capisco le cose che si possono dire sui manifesti, sui giornali, ma questo soprattutto per chi è attento al dato giuridico e al dato istituzionale riconosce appieno la fondatezza della nostra impostazione. Mi fermo qui, perché so di parlare a persone intelligenti che certe volte devono recitare la loro parte, ma so che poi se si sforzano riescono a leggere gli atti del C.C. di Afragola, della Giunta municipale e anche le sentenze del TAR Campania. Detto questo, siamo con le prese con una nuova modifica che va a rimodulare il quadro delle annualità per l'esigenze legate a contesti emergenziali che sono quelli che ha richiamato l'assessore, ma anche per le criticità dovute alla difficoltà di decollo della programmazione relativa al programma Più Europa. Con questo vogliamo annunciare al Presidente Perrino con il conforto anche del nostro amico Caiazzo che è vice-presidente della competente commissione, che chiederemo a breve Presidente Perrino, un bel confronto in C.C. sullo stato dell'arte per quanto riguarda il Più Europa, perché anche lì è giunto il momento di fare chiarezza visto e considerato le belle cose che ci scrivono i funzionari regionale e non credo che la maggioranza si sottrarrà a questo confronto e non credo che ci sarà il tentativo di dire ancora 2 anni fa, 3 anni fa, i sindaci Presidente, perché i documenti sui quali vogliamo confrontarci sono documenti che portano date molto vicine a quelle odierna e che stigmatizzano tutto un percorso relativo al monitoraggio dell'attività Più Europa e alla verifica dell'attività che sta mettendo in campo l'organismo intermedio, vale a dire il Comune di Afragola. Quindi noi chiederemo a breve un confronto approfondito su una buona parte di quello che è poi la sostanza del triennale per vedere se questa rimodulazione in che termini si è sviluppata e che tipo di esito condurrà, noi abbiamo le nostre certezze e naturalmente vorremmo che poi potessimo confrontarci in C.C., perché poi la lettere e le comunicazioni che manda per esempio il dott. Mastracchio, non devono rimanere ancorate, alle dinamiche che coinvolgono i dirigenti, i funzionari, i RUP che giustamente dovrebbero e mi auguro che lo facciano relazionare il Sindaco, l'assessore competente, ma sono patrimonio della città, quindi operazione verità, operazione di democrazia, operazione di trasparenza, quindi Presidente, noi nei prossimi giorni chiederemo che ci siano le condizioni perché si possa sviluppare un sano confronto in questa direzione. Sul resto ci atteniamo a quando ci comunica l'assessore, stigmatizzando ritardi che portano al 26 febbraio per approvare una modifica del piano triennale quando la Giunta ormai è già proiettata con tutto quel che ne consegue rispetto al nuovo triennale e naturalmente ci conforta il fatto che finalmente i burocrati, i dirigenti e la politica e quindi gli amministratori che devono avere le proprie responsabilità in tema di indirizzo e anche di controllo, naturalmente sono addivenuti a queste impostazioni che conferma quelle criticità che noi abbiamo anche sollevato nel ricorso alla giustizia amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi? La parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Perché chiedo la parola Presidente? Perché io sono stato accusato da parte della vostra maggioranza, da un vostro manifesto, da situazioni che a me non tange, chi fa politica è soggetto a giornali, se non stai sui giornali, non stai lavorando sul territorio, più stai sul giornale, più lavori per il territorio. Abbiamo seguito una nostra linea, anche oggi dovrei non parlare su questo argomento, perché reputo che tutto l'impianto così come il TAR sostiene sia illegittimo, però poi il TAR ha detto io non sono legittimato a poter fare quel tipo di ricorso, non dice che ho torto, attenzione, a meno che poi un avvocato non spieghi che l'italiano è cosa diversa, siccome che il TAR mi sostiene a dire che il capo dove io posso intervenire è questo, perché facendo il consigliere comunale io posso parlare qua e purtroppo la sede è questa, non posso ricorrere ad altre sedi, per un conflitto istituzionale per cui lo stato ritiene che per evitare una conflittualità tra i consiglieri comunali e assessori Sindaco e assessori, stabilisce un principio per cui ci sono delle cose che il consigliere può fare ricorso e delle cose per cui il consigliere non può fare ricorso, tutta la parte della sentenza successiva alla mia ragione entra nel capo di sentenza di cassazione che danno giurisprudenza consolidate in merito a questo ragionamento non al fatto che io abbia torto o a ragione, io ho ragione il Giudice lo scrive, non è cattiveria, perché dire il TAR boccia e chiamarci bugiardi, noi non siamo bugiardi, il TAR ha stabilito un principio che la pubblicazione per legge è legge e quindi se sono 60 giorni, 60 giorni sono, che poi stia nell'albo pretorio storico è cosa diversa. Quindi questo mi dà l'opportunità di dire con piena ragione delle mie convinzioni, io faccio la politica, non faccio l'avvocato, quindi dal mio punto di vista ho raggiunto l'obiettivo, il mio obiettivo l'ho raggiunto, perché lungi da me dire che per legge il consigliere comunale non è legittimato a fare un ricorso perché deve essere o un'associazione o un cittadino, perché prima di essere consigliere comunale sono cittadino, gli elettori mi votano e quindi sono cittadino con più responsabilità. Oggi mi trovo ad affrontare, Presidente stiamo sempre alla stessa cosa, 2014 è aggiustato a penna 2015, in commissione non c'è tempo di parlare perché questo atto arriva di impeto dalla Giunta, la Commissione cerca di non creare problema, la politica ha senso di istituzionale, non ci date il modo di parlare su certi argomenti, ci troviamo un piano triennale nuovo che poi rifaremo non lo so, senza manutenzione della pubblica illuminazione, senza manutenzione della strada, interventi spot sul cimitero, giustificiamo, ormai i dirigenti l'hanno capito e quindi fanno tutte gare al di sotto dei 100 mila euro, perché non sono obbligatorie a stare nel piano triennale, cioè non si capisce niente Presidente, ma vi sembra giusto che l'intervento di Via Pagano, della viabilità arriva a 500 mila euro a carico dei proprietari, facendo le somme dell'intervento, ma buttiamolo a terra e facciamo che i proprietari facessero causa a noi, buttiamo a

terra l'immobile, poi i proprietari ci fanno causa a noi, il TAR e la giurisprudenza gli darà ragione se gli darà ragione, ma voglio capire ma di che parliamo? Presidente ma io oggi qua di che cosa devo venire a parlare, a me nella vita mi hanno insegnato l'umiltà e ad ammettere i propri errori, ciò non toglie il peso elettorale che possa avere io e che potete avere voi, non cambia niente, perché qua si parla, io vi posso far vedere delibere di C.C. per anni, dove l'opposizione non c'era, non ho mai visto un'opposizione che viene qua e che vota, dicendo assessore non siete amico mio, però se dobbiamo votare una cosa per la città lo facciamo, non siamo mai usciti perché volevamo fare becere attività di opposizione, siamo usciti con principi, con dei principi che se non ci ascoltate l'unico mezzo è uscire, adesso che non è neanche il TAR l'unico mezzo per difendermi, è stare qua e dire che siete incapaci, siete ancora incapaci di gestire quel triennale con ritardo posticipato una cosa di 60 milioni di euro scritto con la penna 2014, 2015, ma che cosa ci vuole a cambiare la data sul principio della delibera del triennale, non è colpa vostra, è colpa del dirigente è distratto, ma di fatto che c'è, se noi togliamo il Più Europa non c'è niente, solo interventi, atti di urgenza non c'è pubblica illuminazione, non c'è manutenzione di verde, non c'è niente, c'è un triennale che in commissione con tutta la nostra volta non si è potuto discutere perché non c'è né un preavviso della politica nei confronti e della politica di maggioranza che può avvisare la politica a dire che c'è un'urgenza, arriverà però che stiamo discutendo e non c'è un avviso istituzionale, ma qua c'è mancanza del rispetto istituzionale della maggioranza, dei componenti che fanno la maggioranza del Presidente della commissione che di fatto è alla pari del Presidente di Consiglio è istituzione che non riesce a dialogare con i membri dell'opposizione, che per l'amor di Dio può essere forte, un poco nervosi, ma penso che siamo educati, sensibili e rispettosi, io quello che faccio lo faccio con passione, lo farei anche se questo significa che io domani mattina non dovrò andare a lavorare e dovrò andare con il piattino, non lo faccio né per soldi, né per interessi personali, i miei interessi personali me li vado a difendere altrove, quando qualcuno andrà a dire sui giornoletti cosa che non sono vere, ma se uno fa un lavoro per passione deve essere messo in condizione di poterlo fare e quando la mia commissione mi dice e che cosa dobbiamo fare? Ma su via M. Pagano prima di interrogare e dire scusateci ma 140, 150 ma un incarico tecnico mai dato dall'Amministrazione precedente, non l'ha mai dato, io non ho mai visto che un'Amministrazione ci dà un dato tecnico specificamente per un crollo. Sindaco qua non ci sta niente, la cosa più grave sapete quale è, si inizia il buon anno, purtroppo io vengo di pomeriggio non hanno avuto un assessore che riuscito a passare, se non per l'assessore Affinito che è passato in commissione bilancio, per darci l'augurio di buon anno, cioè io non vedo un assessore non per farci una chiacchierata ma per portare dei problemi e in quella sede vedemmo C.so Napoli che i pini sono abbattuti, non si capisce come sono abbattuti, forse sono bastati 10- 12 mila euro ad abbattere 10 pini, mille euro a pino, mas me

lo dicevate a me, io mandavo una squadra mia, mi mettevo io con l sega, il legno lo conservavo perché è buono pure per il camino, cioè voglio dire qua non c'è strategia. Noi fino ad adesso abbiamo fatto solo somme urgenze, noi mettiamo il bitume con l'acqua Presidente, piove, il giorno dopo non si asciuga neanche il terreno mettiamo il bitume, poi non passiamo il rullo sopra con l'acqua fredda, quello che abbiamo messo il giorno prima., il giorno dopo si toglie, perché noi facciamo manutenzione delle strade a febbraio, io non faccio nome di ditte per rispetto istituzionale, sulla scelleratezza con cui non c'è una gestione dei servizi essenziali, per cui io mi domando a me stesso, perché mi preoccupo come consigliere comunale, io come farò ad andare a chiedere il tributo l'anno prossimo ai miei cittadini, quando mi verranno a dire, l'illuminazione non funziona, il cimitero si è allagato, per mettere le luci nel cimitero sono dovuto andare avanti e indietro, la strada non funziona, la segnaletica non c'è ma quale è l'idea di città assessore? A me che interessa di via Pagano, Ma io che cosa ci devo fare con via Pagano, ditecelo al tecnico, perché l'incarico che dovevate dare non è quello di valutare quello che ci voleva e buttarlo a terra, di valutare se valeva la pena di buttarlo a terra subito e di fare un contenzioso con i proprietari o tenercelo quel guaio e quello obbrobrio? Ma con chi mi devo confrontare io? Assessore Affinito i manifesti sono belli, ma li potete fare per i cittadini, ma a me non me lo potete venire a dire che avete recuperato 5 milioni e 7, avete perso i 3 milioni e mezzo del LU.MO. ve li hanno ridati sotto un'altra forma di finanziamento per recuperare un finanziamento che già era in corso perso con una gara già in corso e non so come ve ne uscite adesso, continuare una gara con un fondo di finanziamento cambiato, perché la cosa più intelligente sarebbe stato dire vicino alla Regione tu me li vuoi dare questi milioni, rimettimeli su quel capitolo non cambiarmi quel capitolo, perché poi ho difficoltà legislative per poter andare a fare la gara, infatti noi abbiamo una gara in corso senza fondi di finanziamenti, perché l'abbiamo persi, perché ci sono Comuni che hanno presi 10-12 milioni, e ci siamo dovuti vendere, perché abbiamo venduto tutto quello che ha fatto l'Amministrazione precedente, le rotonde che quest'opposizione si è preoccupa di dire non servono e ce le siamo vendute in quel sistema, le strade cioè noi ci siamo venduti quello che vi trovate e sicuramente non l'avete fatto voi. Avete il commissariato che è ancora fermo e l'asilo nido che è ancora chiuso, e dal centro dei 180 alloggi che non si capisce se è aperto o chiuso. Il su questa delibera in commissione non ho avuto modo di confrontarmi perché non c'era la tempistica, intanto per il rispetto del mio ruolo già sto qua a discutere, perché per quel manifesto che avete fatto non meritavate neanche la mia presenza su questo capo all'ODG. Va bene, seconda cosa il mio dovere istituzionale mi porta a dire io non ve lo voto ma non per un ammonimento, ma tutto il triennale che manca di strategia, poi mi potete dire tutto quello che volete ma quando io me ne sono andato e voi siete subentrati, perché io mi difendo la mia storia, mi difendo il mio principio anche se

non ho mai fatto l'assessore o il vice-sindaco in questo paese, sono stato classe dirigente di maggioranza e ragione sempre come classe dirigente di maggioranza, mai come opposizione per dire è colpa mia o colpa tua, mi piglio tutte le mie responsabilità.

Manutenzione stradale, verde attrezzato, pubblica illuminazione, pubblica illuminazione mi avete portato in C.C. dopo un'ora non avete voluto stare a sentire a nessuno, avete detto andiamo in Consip, alla fine si è verificato quello che avevo detto io, sta a verbale, adesso dovete fare tre gare, una per la manutenzione, una per la cosiddetta bolletta e un'altra per l'implementazione della nuova illuminazione con il piano energetico sono passati 4-5 mesi e non si capisce la pubblica illuminazione...si sa solo che ieri sera e da 4 giorni la piazzetta del commissariato non ha luce, il prolungamento Oberdan non ha luce, non so più quante volte ho scritto al dirigente che la lampadina non funziona, capitate male purtroppo ho l'ufficio sul prolungamento Oberdan e quindi tutti i giorni sono costretto a scrivere al dirigente, il quale viene la prima cosa che dice c'è mancanza di strategia anche nell'acquisizione delle risorse, io non ho personale, io ho mandato anche un e-mail al Sindaco, quando c'era il rischio della chiusura del cimitero, vado ad aprire io il cimitero, perché lo scandalo della chiusura del cimitero per un soggetto come me che ci ha fatto il parco gioco nel cimitero per problemi personali, è un obbrobrio la discussione fra il dirigente e la politica se è aperto o chiuso o chi lo deve aprire e chiudere. Allora, noi al cittadino tra poco ci dobbiamo andare a chiedere i tributi, e per chiedere il tributo ai cittadini per essere onesti e alla pari del cittadino ci dobbiamo dare i servizi, e qualcuno mi deve spiegare poi come devo deliberare questi servizi a trattativa a 40- 10 mila, per lo stesso servizio un dirigente fa la gara a 5-4-, per lo stesso servizio un dirigente fa la gara a 15, e poi 5 a sorteggio e un altro dirigente assegna, ma ci rendiamo conto o non ci rendiamo conto, abbiamo un dirigenti che poiché sostituito da un dirigente in malattia volevano fare un assegnazione su un PEG che non è suo, in sostituzione di una malattia spendere i soldi del dirigente che sta in malattia, ma di che cosa vogliamo parlare, ma io vi sfido, ma voi pensate che per me la politica è questa, voi credete che io faccio il consigliere comunale perché mi devo preoccupare se si taglia la pianta o funziona la pubblica illuminazione, state fuori strada, per me anche senza la politica, anche senza i dirigenti, per me la luce si deve accendere, la strada deve funzionare, io faccio politica per altre cose, l'idea della mia città.se voi credete che io faccio politica perché mi affascina che fate una gara di manutenzione o un globe service di 10 milioni per le strade posso essere solo contento, ma state in ritardo perché un paese come questo questi servizi dovrebbero essere indispensabili al fine di poter far sì che il cittadino si sente cittadino di serie A, di un Comune, cioè ci spariamo con i Comuni capi-stampa che siamo il sesto Comune come quantità di abitanti come provincia di Napoli e questo settimo Comune abbiamo il Cimitero che si è allagato 3 giorni fa, le luci che non funzionano, il consigliere

Montefusco sospese la gara per le lampade votive con la mia Amministrazione perché le autorità di vigilanza diceva che non c'era un censimento, sono passati 2 anni e mezzo il censimento non c'è ancora, hanno scoperto che l'ing. Deviato è riuscito ad estrapolare chi aveva il software ci ha fatto un affidamento perché l'ha potuto fare e sta facendo il censimento, di fatto io so una cosa Sindaco, che mentre con l'amministrazione Nespoli c'è stato un contenzioso di qualcuno che ci dove va dare, oggi dice che noi abbiamo cacciato 250 mila euro per il Cimitero per la stessa parità di servizio, vi voglio ricordare che questo gioco lo potete fare questo anno e dall'altro prossimo e l'assessore Trotta lo può dire, anzi assessore invito, Presidente invito tutti quanti noi a fare un corso sull'aggiornamento sulla nuova forma di fare il bilancio, se qualcuno vuole venire qua ed ha tempo e si vuole mangiare i crackers deve capire che è finita questa storia, noi siamo responsabili delle nostre professionalità e se non sappiamo del prossimo bilancio, nel 2016 come verrà fatto e meglio che non lo portate in aula, perché a me l'assessore Trotta mi deve spiegare i 250 mila euro del 2016 che sono in quota-spesa con quale entrata le giustifica proprio riferita a quel servizio, noi non sappiamo neanche quanto morti stanno al cimitero. Noi di che cosa vogliamo parlare, voi venite qua ratificate, questo si chiama atto di maggioranza, perché una cosa che fa la Giunta difficilmente un C.C. può votare contro, almeno che non c'è una crisi che io non voglio, io vorrei stare qui a dire Camillo hai torto, ma non stai capendo niente, ma quando mai, abbiamo 5- 6 milioni stanno le segnaletiche a led, noi mettemmo 5 cartelloni a led sono scomparsi, poi voglio dire sindaco, tutto quello che volete voi, ma questa storia deve finire, questo atteggiamento che tutti quanti ci vogliamo nascondere dietro però sta facendo bene un'altra cosa, ma non va bene, perché un Dirigente o fa bene quello che fa o non fa bene niente. Vi siete vantati Sindaco della procedura attuata dalla legge Renzi sulla semplificazione per l'agibilità, grande comunicato stampa, ma me la raccontate la cronistoria, mi raccontate chi dirigente era a favore e chi era contro, me lo raccontate con quale tempistica si è fatta, perché parlate di cose, solo perché qualche dirigente che poi viene mortificato e mazziato perché si impone delle cose, perché poi ha il problema gestionale nel gestire quelle cose, Sindaco, ma se voi pensate che io vengo eletto dal popolo perché mi devo preoccupare della agibilità, non è un problema mio, io voglio capire noi che vogliamo fare, lo Stadio che avete completato voi accennate ad una esternalizzazione su dichiarazione stampa e parte della vostra maggioranza è sempre stata contro, quindi iniziatevi a mettere d'accordo su una struttura che di fatto oggi ancora non è completata, quindi esternalizziamo una cosa che ancora non è completata, i campetti che dovevano essere assegnati al Comune e che dovrebbe essere dato all'esterno con un canone di 4 mila euro al mese sono 60 mila euro all'anno e significa dare un servizio al cittadino senza che il cittadino lo paghi, o completare a delle deficienze di mancanza di trasferimento per 60 mila euro, scusate se è poco, non lo so se è poco, però penso che 60 mila euro oggi fanno comodo,

sia al cittadino che al Comune, voglio dire, io che cosa vi devo dire, vi devo votare che sono d'accordo di spendere 500 mila euro, non sono d'accordo, io sono d'accordo a buttare giù il palazzo, io sono d'accordo che se fate un atto dove mettete i proprietari chi sono dove mettete nome e cognome, andiamo a verificare la loro consistenza proprietaria e patrimoniale a vedere se poi in futuro quei proprietari sono in grado di poter essere solvibili da questo punto di vista, non un atto in cui si dice facciamo ordinanza senza citare il nome, il numero, senza citare a chi lo facciamo. Allora, io ho avuto l'onore di essere parte integrante dell'Amministrazione precedente, Sindaco, ne ho fatto ad iosa di ordinanze, il 30% di ordinanze tornarono indietro perché abbiamo sbagliato a chi notificarle, perché i proprietari o sono morti, ma voglio dire ma di chi cosa parliamo, con chi mi devo confrontare Sindaco, e chi mi dovrebbe tutelare e dire sta dicendo una cosa buona, dice hai ragione la dobbiamo fare, ma poi non c'è strategia, ma allora di che cosa stiamo parlando, vi devo votare un atto vostro, ve lo deve votare la vostra maggioranza. Noi ringraziamo la Protezione civile, perché ha messo i banchi e le sedie, perché noi gli uscire non ce li abbiamo? Noi dobbiamo ringraziare un Ente esterno di cui non è competenza del Comune con tutti i dipendenti, con tutte le strutture, ma perché io non ce l'ho, i microfoni, i microfoni, io ho visto questa mattina chi li ha messi, certamente non Protezione civile.

Da oggi in poi io sono categorico su questo su questo, perché il ruolo del Presidente, la prima cosa è quello di tutelare la minoranza, è un atto così importante non lo potete portare senza verificare se la commissione è convinta di questo atto o meno, altrimenti ve lo fate voi non lo portate in Commissione, tanto qua si è sancito che per voi basta un giorno e il presidente della commissione che fa il parere, non c'è bisogno di dire ragionateci, ma non mi fate fare la relazione dell'assessore che si giustifica che perché c'è un crollo io spendo 500 mila euro. Vi saluto su questo capo all'ODG, apprezzato il fatto che ho parlato, perché dovevo non farlo, e vi aspetto ad un confronto lecito sulla città, con la speranza il buon consigliere neo-eletto, perché Presidente il problema sapete quale è, qua c'è ancora concezione di fare opposizione e maggioranza e non abbiamo capito che oggi con questa nuova fase che si è venuta a creare siamo tutti maggioranza, perché chi oggi è maggioranza prima è stato opposizione, chi prima era maggioranza oggi è opposizione con la responsabilità di governo, quindi è inutile dire è colpa mia o colpa tua, stiamo parlando di niente, è finita l'epoca, il 70% di questo consiglio sta da 20 anni in questo Consiglio, quindi queste storie lasciatele a qualcun altro, a chi non è copioso, a chi non è attento di quello che lo sviluppo politico di un Assise comunale, noi ci stiamo bene o male stiamo qua, e a dire il vero da un po' di tempo, quindi affrontiamo i problemi, vi invito e vi sfido sul prossimo piano di affrontare i problemi pregando il mio Presidente di fare arrivare in Commissione delle cose prima per poter dare un poco di spunto, di intelligenza se la volete, ma anche se non la volete è dovere di mettere

in moto la macchina dell'intelligenza delle Commissioni, è un dovere, perché se prima non si faceva perché significa che i consiglieri comunali di prima, di 20 anni fa, 30 anni fa gli piace non farlo, veniva in C.C. e fare..., mi ricordo come se fosse adesso si faceva le 3 -4 di notte, io non l'ho mai visto, però penso che lo sa si fa alla Camera questo fatto. Io stasera vado a casa a mia moglie che gli dico, ai miei figli che gli racconto, io non lo voglio avere questo problema, perché io vengo in C.C. dicendo a mia moglie e ai miei figli noi abbiamo fatto questo, questo e questo, oggi andiamo a ratificare in 5 minuti, è la forma mentis che è cambiata per quanto mi riguarda, è l'impostazione che è cambiata, la città è prima mia e poi sua che è Sindaco, è prima mia come cittadino e persona che ci mette la faccia a 360 gradi, quindi questa storia è finita. Ho portate idee chiare che possono essere condivisibili, una strategia che può essere condivisibili oppure ci fate capire dove vogliamo andare, perché io non sto capendo, idem abbiamo acquisito nuove strutture non so se ne parleremo, c'è un rischio l'ho appreso sempre dai giornali caro consigliere Boccellino che forse l'INPS, ma noi che cosa dobbiamo dare per dire a l'INPS che deve rimanere, questo problema lo vogliamo affrontare o non lo vogliamo affrontare in commissione, in mezzo alla strada, non è il luogo che fa la politica, sono i soggetti che fanno la politica e fanno una linea strategica, dove dobbiamo firmare, quale documento dobbiamo firmare affinché concordato con l'INPS nei limiti del rispetto della legalità possiamo dare una nostra struttura, fosse solo un'aula vuota di questo palazzo a supporto della loro attività come sede periferica. Voglio dire presidente, io mi posso appellare solo a lei, perché il Sindaco non è il mio Sindaco, quindi io con il Sindaco non posso dire niente, perché il sindaco fa la sua, una esigenze amministrativa va in Giunta, vota la Giunta e il C.C. approva, questo è il principio della democrazia che è sbagliato, perché la democrazia è fatta di numeri, quando vince la maggioranza, il fatto che io non sia maggiorana non significa che io sia antidemocratico, oppure le mie idee non siano buone, ma la democrazia dice che chi ha i numeri quello vince, cioè abbiamo Renzi che si sta svendendo il patrimonio, io oggi ho sentito per radio che ha incassato 2 miliardi e 100, perché ha venduto il 5% dell'Enel, ad una domanda tecnica su queste risorse, dove sono state, bene non sono andate sulla copertura del debito pubblico, ma sulla copertura della finanziaria che non teneva copertura, cioè mi svendo i gioielli di famiglia non per togliermi un debito che è storico e conclamato, ma perché.... Sindaco, io non voglio arrivare a questo, ma se andiamo con questa tecnica con il fatto di fare ogni giorno qualche problema e qualche emergenza, io mi domando ma l'anno prossimo che abbiamo delle necessità di capire ma questo 500 mila euro che noi cacciamo in via M. Pagano con quale copertura di entrate la facciamo? Questa emergenza di 500 mila euro, sapete quando è, non facciamo i servizi sociali perché la Regione non ci ha dato 700 mila euro, i servizi sociali a supporto, ma voglio dire di che cosa parliamo? Viale S. Antonio parte o non parte, cioè ve lo devo elencare tutto quello che ha detto

l'assessore, qua non c'è niente, è scomparso tutto. L'ultima per chiudere Presidente stiamo di nuovo con l'annoso problema dell'ascensore, il problema che si ripercuote che pedissequamente sulla manutenzione della pubblica illuminazione con un ribasso del 70%, adesso andiamo a giudicare una manutenzione agli ascensori con un ribasso del 65, 7%, in base di verifica, ma che c'è da verificare, quando io ho cultura storica dei danni delle ascensori in questo quartiere, sono pezzi di ricambi o schede elettriche il cui costo sicuramente non può a questo ribasso, perché sono pezzi di ricambio? Quando si fa una gara si può fare uno storico, si fa una bella gara specifica, chi lo deve fare lo devo fare io, mandatelo in commissione lo faccio io questo studio, se paragoniamo e chiudo l'importanza della materia prima al costo della manodopera come se fosse un operaio vincolando questi tipi di appalti la materia prima è insostenibile per sconto, come lavoro, perché la materia prima deve essere buona, se noi prendiamo un pezzo che costa il 70% in meno del suo valore noi non l'aggiustiamo l'ascensore? Ma questo vi sembra normale ma io vengo eletto perché devo venire a dire che l'ascensore non funziona, l'ascensore deve funzionare a prescindere. Io rimango sbalordito, ma di come si fanno i lavori, a me volete venire a dire che è importante la fibra ottica, ben che venga vi sfido, ma la fibra ottica non significa che io ho l'Alta Velocità di connessione nelle case ma ho tutte le strade scassate però? Non significa questo. Questa scelta politica Sindaco quale è? La vostra scelta quale è? Avete ammonito il dirigente che sta scassando tutto Afragola e sicuramente non potrà ripristinare il manto stradale, si poteva pure di dire a qualcuno, scusatemi la strada l'abbiamo fatto adesso, non potete fare l'intervento mi dispiace, non è detto che ce lo dobbiamo dare per forza, andiamo a fare il contenzioso al TAR, perché qualcuno mi deve dire poi come si rifarà quella strada? Con quali soldi adesso andiamo a rifare quelle strade. Sindaco io sono uno attento e vado dal Dirigente e non vi dico le risposte del Dirigente, del funzionario, ma io posso mai tollerare, ma quello dice me l'hanno chiesto io ho dovuto dare l'autorizzazione per forza, poi ci mettiamo d'accordo quali strade fare non fare, alcune strade sono già scassate ve le lasciamo scassate, il regolamento nostro dice: che quando si fa un manto stradale e si dirupa deve essere fatto al 50%, mica dice se la strada è al 30% la facciamo al 20%, se la strada è al 200% ma di che cosa parliamo, io ricordo a me stesso che fast web pur ripristinando tutto il corso Garibaldi e vi capita male, perché io ci abito e le traverse non le pensiamo se ne è sceso, pure ottemperando di aver fatto tutto il corso ex novo, se ne è sceso, l'ha fatto senza rete di supporto, perché poi il regolamento dice di fare il manto stradale, mica ci preoccupiamo di farlo fare ad opera d'arte. Questa è un'altra cosa. Allora, io a chi lo devo dire, vi devo dire bravi a chi devo dire bravi?, cioè ci ricorderemo, cioè quando mi venite a dire che C. E. De Nicola, il manto stradale viene rifatto al 50%, su un corso dove il 70% delle attività commerciali sono chiuse e noi abbiamo rincarato la dose quando devono andare a pagare i tributi. Se voi volete arrivare al punto che noi non possiamo

andare più dagli elettori ditecelo. Io qua che devo votare Presidente? Qua si fa un interrogazione per sapere la P.zza di P.zza Municipio si risponde che la carta il Sindaco l'ha persa? Va bene.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco, se non ci sono altri interventi leggo la proposta.

La G.C. propone al C.C. di approvare e di deliberare la relazione istruttoria come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di approvare la modifica allo schema del programma triennale delle opere pubbliche con riferimento al triennio 2014-2016; adottare con delibera di Giunta comunale n. 124 del 24/11/2014; di individuare quale referente per la redazione e la pubblicazione dello schema di programma triennale, delle opere pubbliche con il riferimento al triennio 2014-2016 e dell'elenco annuale 2014 il dirigente del settore Assetto Tecnico Opere Pubbliche ing. Nunzio Boccia;

Di pubblicare il suddetto programma triennale l'elenco annuale dei lavori pubblici all'osservatorio dei lavori pubblici sui siti internet predisposto dal Ministero delle infrastrutture e dagli organi competenti secondo quanto disposto dall'art. 128 comma 11 D.Lgs.vo 12/04/2006 n. 163 dell'art. 5 comma 4 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti 24/10/2014, all'albo pretorio dell'Ente in attuazione della normativa vigente in materia.

Per completezza prima di votare leggo anche il parere della Commissione, non so se lo vuole fare il Presidente?

La IV Commissione consiliare permanente in data 18/02/2015 in ossequio quando previsto dall'art. 46 del comma 2 del vigente regolamento del C.C. esauritosi gli interventi di merito, ha ritenuto procedere al rilascio del relativo parere consultivo. Presenti n. 5 consigliere comunale. Erano presenti il consigliere Botta, Caiazzo, Di Mauro Carmine, Pecchia Mauro e Montefusco Biagio. Favorevoli n. 4 consiglieri comunali, contrario un consigliere comunale Caiazzo Antonio. Esprime a maggioranza parere favorevole affinché la seguente proposta di deliberazione D.Lgs 12/04/2014 n. 163 e seguente art. 128 Decreto Ministeriale delle infrastrutture 11/11/2011. Adozione delle modifiche del programma triennale 2014-2016 e dell'elenco annuale 2014 dei Lavori Pubblici approvati con delibera di C.C. n. 37 del 18/09/2014. Si è discussa nella sede consiliare fermo restando l'autonomia propria di valutazione di esprimersi nei modi e forme previste dallo Statuto. Ovviamente a firma del Presidente arch. Biagio Montefusco.

Chi è favorevole? C'è una richiesta per appello nominale da parte del consigliere Giacco, Pannone e Falco.

Sindaco (si), Vincenzo Concas (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (a), Di Lena (si), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (si), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Castaldo Davide Gennaro (si), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio

**(a), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (si), Pannone Antonio (no),
Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (no)**

GIACCO CAMILLO: Presidente, per dichiarazione di voto. Contrario e le chiedo una cortesia Presidente, perché prima ho fatto un appello, leggendo il parere solo della Commissione per lei competente, ma secondo me, non la giudico commissione competente mi ha sfidato, quindi le dico così rimane a verbale che i prossimi atti di proiezioni triennali hanno l'obbligo di passare anche per la Commissione bilancio, considerando la necessità per cui si è fatta questa variazione, l'assessore Affinito l'ha giustificato con l'emergenza di dovere intervenire e di creare un supporto economico all'intervento.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacco.

**Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (no), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (no),
Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

Favorevoli 13, contrari 4, 8 assenti.

**Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano, chi è contrario, chi si astiene.
Con la stessa votazione di prima.**

PRESIDENTE: CAPO N. 1 AGGIUNTIVO. “Richiesta all’agenzia del Demanio di trasferimento al patrimonio comunale, al titolo non oneroso, di beni statali. Ritorno sulla delibera di C.C. n. 49 del 11/12/2014.

Interviene l’assessore Trotta.

ASSESSORE TROTTA ALFONSO: Brevemente ricorso al consiglio che nel fine 2014 fu chiamato ad esprimere parere sul trasferimento di beni da parte del Demanio all’Amministrazione comunale, in quell’occasione con quella delibera che se non ricordo bene la 49 dell’11/12/2014, il consiglio si è espresso favorevolmente perché fossero trasferiti 3 terreni e una porzione della struttura della Motorizzazione Civile. Or bene dopo la delibera adottata e dopo il verbale della consegna l’Agenzia del Demanio ha rilevato di averci fornito estremi della scheda del cespite diversi da quelli corretti e conseguentemente ci ha chiesto di rettificare i provvedimenti adottati, compresa anche il verbale di consegna per prendere atto che il bene trasferito ha delle caratteristiche diverse da quelle formalmente indicate nei provvedimenti sia adottati dal Consiglio che dalla stessa Agenzia del Demanio.

Tanto per dare una idea, i dati forniti erroneamente dall’Agenzia del Demanio riguardavano il fabbricato per uffici che sta all’inizio della struttura, il cespite che effettivamente l’Agenzia del Demanio aveva messo a disposizione è quello che viene dopo ed è chiamata sala prova, sala verifiche. Quindi con questo provvedimento si intende rettificare quella precedente delibera, limitatamente la parte in cui riporta gli estremi del cespite.

PRESIDENTE: Chiede la parola il consigliere Castaldo Biagio.

CASTALDO BIAGIO: Grazie Presidente, è giusto un appunto sulla sua persona, perché è pur vero che il Regolamento delle attività del C.C. prevede che può essere aggiunto o meglio integrato l’ODG con un ODG aggiuntivo, che ci è stato recapitato 2 giorni, con urgenza addirittura, dove io non ho capito questa urgenza di mandare l’ODG aggiuntivo, va bene, ma nulla vieta, però un ammonizione alla sua persona, nel senso che pur avendo fatto recapitare questo ODG ma quanto meno i rapporti, togliamo un attimo la politica da mezzo, ma i rapporti che intercorrono con la persona almeno una telefonata da parte sua, ai capigruppo per dire: guardate io ho fatto un ODG aggiuntivo vi arriverà tra qualche ora, perché manca anche di questa sensibilità come persona Presidente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Biagio Castaldo. Per la verità non mi viene neanche voglia di commentare...

CASTALDO BIAGIO: La contraddistingue questo Presidente, appunto la storia personale, ne possiamo parlare fino a domani mattina se parliamo di storia personale, caro Presidente.

PRESIDENTE: Prego consigliere Boccellino.

BOCCCELLINO GIOVANNI: Per la verità io chiedo a titolo personale e come Presidente della Commissione un momento di riflessione, i motivi li spiego dopo, di mostrarmi una disponibilità eventualmente a rimandare la discussione di questo capo, se non c'è proprio una urgenza in maniera tale che l'approfondiamo e facciamo qualche riflessione ulteriore.

Uno dei motivi è proprio questa confusione di incertezza sulla identificazione del bene che viene trasferito al Comune come l'assessore brevemente ha fatto capire. Noi ci siamo espressi ad ottobre scorso, anzi a novembre scorso e in commissione su questo atto l'abbiamo vissuto ed esaminato, perciò personalmente vi chiedo di fare questo, che io ero fermamente convinto che il bene che si trasferisce al Comune è quello ubicato in viale Unicef oggi attualmente funzionante e di questo ne abbiamo fatto anche un vivace confronto con i consiglieri comunali, in particolare con il consigliere Giacco che per la verità è sempre stato in Commissione nonostante le diversità di provenienze storiche, politiche ma il rispetto istituzionale e dei rapporti il consigliere Giacco li ha sempre tenuti, e sempre ha sostenuto che forse c'era questo errore di base, ma io invece mi ostinavo e mi sono ostinato a ritenere che giustamente stavamo acquisendo un bene e i nostri ragionamenti e la nostra volontà di acquisire poi questo bene si era espressa e si è manifestato con il parere che abbiamo deliberato come commissione e a riprova di ciò sta fatto che il nostro parere raccomandava una volta deliberata l'acquisizione in C.C. noi raccomandavamo come commissione l'esecutivo e dirigenza affinché tali beni venivano destinati ad un immediato utilizzo e a procedure di valorizzazione al fine di prevenire atti di aggressione vandalica e di depredazione delle strutture di questi immobili. Vi ho accennato il nostro suggerimento, perché avevamo inteso che un bene che venisse trasferito era quello funzionante e non quello già vandalizzato, perché allora immaginammo che questo venisse giustamente, subito svolto ad attività dell'Ente. Oggi che invece abbiamo la notizia che il bene che ci viene trasferito è quello vandalizzato, io ho il dovere come singolo, come cittadino, come consigliere comunale e come presidente della commissione di dire a noi istituzione e al sindaco prima di tutti, ma se ci pretendiamo questo bene vandalizzato, oggi i problemi di sicurezza, di controllo di eventuale occupazione abusiva, ma fai che passano dal

Demanio al Comune di Afragola, e se prima c'è stato quell'intervento che ci siamo fermati sulla opportunità o meno di spese da fare, per il recupero o messa in sicurezza di quattro pietre a via Pagano che ci costano un accidente, ma ci vorremmo far carico in maniera poco attento e approfondita di un rischio di dover immediatamente intervenire per recintare questo bene e quindi con ulteriori spese, di togliere la patata bollette dal Demanio. Consentitemi sono osservazioni che faccio innanzitutto in maniera personale slegato da qualsiasi altro ragionamento che abbiamo fatto, perché l'atto ci è arrivato ieri, e io mi sono preoccupato anche di verificare se la bontà dell'informazione avuta ad ottobre era giusta, perché ripeto, è stato motivo di scontro cruento con il collega Giacco. Mi sono preoccupato di verificare le mappe relative alle particelle che ci sono arrivate in Commissione che indicavano esattamente che il bene che ci veniva trasferito era quello che oggi è funzionante. Era quello che fino a pochi giorni fa qualche consigliere ha fatto anche una proposta di destinarlo all'INPS. Adesso invito i consiglieri che si prodigavano di destinarlo all'INPS la Motorizzazione, di andare all'INPS dicendogli che gliela diamo all'INPS ma quella che è oggi.

Allora, queste erano le motivazioni per cui chiedo che se ci sono gli spazi di ritirare l'atto, di concederci una riflessione quanto meno di conoscenza dell'eventuale ipotesi di immediato utilizzo che ci sta di questo bene, perché è anche questo importante che lo sappiamo. Guardate, per sgombrare il campo, invito il Sindaco e la Giunta a sgombrare il campo da eventuali ipotesi o insinuazioni di accordi con soggetti terzi estranei già ipotizzati, fatti per eventuali e futuri trasferimenti e utilizzi. Fermiamoci! Io in qualità di cittadino e componente del C.C. nonché di Presidente di Commissione che si è espressa già su un atto avendo chiaro che era un'altra cosa, invito e chiedo che l'atto stesso venga rinviato in una seduta successiva dopo che ci sono stati gli opportuni approfondimenti fatti dalla Commissione, dai colleghi consiglieri comunali e anche di un confronto sano tra la maggioranza e l'Amministrazione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. Consigliere Boccellino, io le volevo dire che questa è una delibera che noi già abbiamo approvato in C.C., solo su un presupposto diverso mi suggeriva l'Assessore, perché c'è semplicemente un errore materiale. Infatti, quando io le leggerò la proposta lei vedrà che si tratta di un numero che riguarda l'atto di provenienza. Non credo che sia il caso che lei continui ad insistere sulla sua richiesta di rinvio.

Chiede la parola il consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Perché tutta questa fretta? Da cosa è dovuto? Non è urgente, tanto è un ODG aggiuntivo, non trattato in Commissione, non sentito il Dirigente, non c'è urgenza Presidente

e le spiego. Non c'è urgenza perché l'atto, secondo me, l'atto intanto non penso che da un punto di vista di giurisprudenza, io non faccio l'avvocato, non penso che si possa scrivere "ritorno sulla delibera di C.C....", io penso che sia una delibera nuova di rettifica, non si ritorna, altrimenti qua Segretario tutta la cultura personale di fare un'attività professionale o professionalmente corretta del consigliere comunale va a farsi... Poi, Segretario, io voglio capire una cosa, stabiliamo un principio, iniziamo a capire quando facciamo le delibere il Comune di Afragola quali protocolli intende utilizzare perché io non l'ho capito. Quando il Comune di Afragola fa un atto utilizza un protocollo ufficiale di trasmissione dell'Ente o protocolli ufficiali trasmessi dall'Ente e protocollati in entrata da lui, perché non ci dimentichiamo che c'è una rivoluzione che è la PEC. Noi facciamo questi atti che partono con il sistema di PEC e che poi non ci si riesce ad avere una storia, e le spiego questo Presidente sapete il perché? Perché il Demanio ha sbagliato la data e noi non ce ne siamo nemmeno accorti che ha fatto una data di protocollo con data 2014 su un protocollo 2015, e nessuno chiama il Demanio e fa correggere il documento, perché noi facciamo finta e mettiamo protocolli senza specificare l'Ente di titolarità del protocollo, e mettiamo su una nota del Demanio un protocollo a penna che non si capisce di chi è.

Allora, se utilizzo la PEC e quindi mi stampo questa carta, la carta stampata affinché il protocollo valido sia quella dell'Ente deve essere portata al Protocollo, messa l'etichetta, Città di Afragola, quindi vale la data del mio Ente. Oggi, davanti ad una carta senza protocollo, scritta a penna del 26.01.2015 a fronte di sotto di un 26.01.2014, poi badate bene, siccome abbiamo l'intelligenza di leggerci le varie carte ci rendiamo conto che il Demanio stampato mette l'anno di riferimento della documentazione.

Quindi, scrive protocollo 2015, io capisco che l'anno di riferimento è 2015, sopra il Demanio ha una data sbagliata, ma nella delibera non si capisce questo protocollo 26.02 di chi è se è in entrata del Comune o in uscita del Demanio. Noi già facciamo un atto che non ha i presupposti giuridici, perché non esiste il "ritorno" alla delibera di C.C.

Sono ignorante perché non faccio il geometra, sono ignorante perché non sono avvocato, sono amante di google. Se vado con google maps su questa zona, ho per me due edifici, poi catastalmente possono essere 7, 8, 10, 12, non è un mio problema, anche perché nella mia ignoranza io capisco che sostituiamo uno con un altro, ma l'altro rimane valido. Non è una sostituzione del sub, dell'intervento, lo sostituisce, qua! Quello che io voglio capire, esiste una stazione di controllo e un centro per autoveicoli? O è la stazione di controllo che diventa centro per autoveicoli? O è il centro autoveicoli che diventa stazione di controllo? Io Volevo dire, se io tengo due strutture una, se usciamo da qua sta a sinistra, ed un'altra fortunatamente sta alle spalle nostre, noi che ci stiamo pigliando? Tutte e due? Mi sta bene! Solo quella alle spalle? Non mi sta bene!

Una parte di quella di fronte? Non la voglio! Perché quest'atto ve l'ho votato per Opera e Virtù dello Spirito Santo, perché erano tutte e due, quella mi serviva per risolvere il problema della fogna dell'isola ecologiche, le isole ecologiche che sono scomparse in questo Comune. Mi dispiace che l'assessore Iavarone non ci sia, scompare sempre. L'isola ecologia se è bloccata o vandalizzata è un problema anche di canalizzazione della fogna, che si ripercuoteva nella proprietà della Motorizzazione Civile stando alle spalle.

Allora, dicevo, se noi ci prendiamo questa e, quindi, ci prendiamo il bagno usando in termine tecnico, il bagno in termine politichese: "ce stamm pigliann 'o guai", però ci prendiamo anche il buono di fronte, io posso risolvere il mio problema dell'imbocco in fogna risparmiando 150 mila euro per fare le pompe idriche per il sottopasso, di che stiamo parlando, Presidente? Voi non sapete neanche di cosa state parlando, non conoscete gli atti, la storia, il principio, quello che si fa, la problematiche di questo quadrivio, cioè alle spalle, a destra, a sinistra e di fronte. Noi abbiamo un problema grosso quanto una casa che è l'emissione in fogna dell'isola ecologia, ma di che vogliamo parlare? Qual è l'urgenza? L'urgenza di un consigliere che sta da mesi su quest'atto a dire..., scopro poi che il Demanio invia la relazione, ebbene, Presidente, mi avete offeso, perché la relazione di valutazione il Demanio l'avrebbe dovuta mandare prima che mi prendevo il bene, non dieci giorni dopo che ho fatto la delibera, perché se mi stava dando un guaio me ne accordo dopo non con quello che ho ipotizzato prima, perché l'atto demaniale della valutazione del bene è datato post a quando io ho fatto..., quindi a dimostrazione che a quanto sostenevo nella buona fede è andato a farsi "fottere" anche quello, perché non c'erano le carte e siccome io ho vissuto la storia che il Demanio è convinto che quella non ce la vuole dare, qualcheduno mi deve smentire con le carte alla mano, mi deve dire e mi deve assicurare che noi ci prendiamo la Motorizzazione funzionale che uscendo sta qua a sinistra, svolgendo il C.C. alle Salicelle, uscendo dall'ex Tribunale, girando a sinistra di fronte c'è una struttura efficiente ed efficace della Motorizzazione, alle spalle c'è una struttura della Motorizzazione Civile non efficiente e non efficace, cosa ci da'? Domanda, possiamo aspettare una settimana, facciamo un quesito all'Agenzia delle Entrate con le fotografie? Diciamo: ci dai questa? A me non interessa, non ne capisco, 1838, 1835, io sono ignorante, faccio una fotografia e dico: mi dai questa e questa? Mi sta bene, non me la dai più non mi sta bene più, e mi dai pure i soldi per metterla in messa in sicurezza, perché all'indomani si è tutelato, dice: io come te le do così te lo prendi! Cosa mi sto prendendo, non lo so! Premesso che non si può votare un atto che dice ritorniamo, che significa? Da un punto di vista amministrativo il ritorno sulla delibera che significa?

Presidente, io non voglio dire che lei..., per l'amor di Dio, qua mi sembra che quando qualcuno vuole fare l'amministrativista, non me ne voglia, non mi quereli, si deve parlare sempre di

Abbamonte... Allora, si chiamavano i capigruppo e si diceva: "Scusate, si deve fare questo problema, come possiamo fare quest'Odg? *Ritorno* è proprio brutto!". Poi, Presidente, il Demanio, se lo tiene questo bene, perché dice che sostituisce e ti da..., ma sono due particelle completamente diverse, non è che c'è un errore, se la tiene il Demanio? Una ce la da'? Non lo so, tra l'altro questo problema si è posto dopo che il Sindaco ha firmato, stiamo parlando che forse il Demanio ha sbagliato, ci vuole dare solo il malamente, come si suol dire, ma si è confuso e ci stava dando pure il buono. Premesso che l'atto va rifatto nei principi delle comunicazioni, che non si riesce a capire i documenti citati nella parte integrante della delibera di chi sono, se del Comune e, quindi, quel protocollo è del Comune di Afragola in entrata o del Demanio in uscita? Perché la cronistoria di un atto si fa anche con i protocolli che rappresentano una data certa, se noi non specifichiamo i protocolli di cosa parliamo? Poi, al di là del contenuto, che va sviscerato in Commissione, ripeto la democrazia è sovrana non perché è un sistema certo, ma perché chi ha i numeri si vota l'atto, se ve lo volete votare votatevelo, però non venite a dire che l'opposizione è quella, l'opposizione sta avendo un campanello d'allarme, che ha sempre avuto per la cultura personale che aveva su questo. Voi mi dite che è questo, io non mi fido, votatevelo!

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Camillo Giacco, la parola al consigliere Di Mauro Carmine.

DI MAURO CARMINE: Buongiorno a tutti. Purtroppo, Presidente, debbo condividere le perplessità che ha manifestato testé nel suo intervento il consigliere Boccellino, perché in qualità di Commissario della Commissione, che si è occupato di questo capo, ne parlammo ampiamente, ne abbiamo discusso ampiamente, per la verità le preoccupazioni del consigliere Giacco erano anche nostre, quelle mie e del Presidente, cioè la delibera aveva un senso se l'immobile in questione poteva essere utilizzato, fruito dalla nostra comunità per uno scopo ben preciso, non è che ci andavamo a caricare di spese ulteriori al fine appunto di poterlo poi riportare a nuovo, quindi metterlo in sesto.

Per la verità, questa confusione emerge anche dall'atto che sta oggi alla nostra attenzione, quindi un buon senso da parte nostra, da parte della maggioranza di chiedere il rinvio di questo capo, penso che per più tranquillità nostra, in modo che quando torniamo in C.C, la prossima volta siamo sicuri di quello che stiamo facendo. Quindi, una maggiore verifica delle particelle, una maggiore attenzione penso che non guasti, per cui l'urgenza non è proprio così impellente.

Approfitto per ringraziare il consigliere Giacco per l'apporto e il contributo che ha dato in questo C.C., perché ha parlato finalmente di un'opposizione responsabile di governo, quindi io prendo atto e registro questa inversione di tendenza. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Di Mauro, la parola al consigliere Concas Vincenzo.

CONCAS VINCENZO: Anch'io, in qualità di capogruppo del PD, sposo la proposta fatta dal consigliere Boccellino perché è giusto così. Il Demanio ci sta consegnando, diciamo, un tugurio e dobbiamo capire cosa farne.

A proposito, consigliere Giacco, anch'io ho avuto modo di apprezzare alcune cose che tu dall'altra parte hai denunciato, hai detto, certamente l'umiltà ce l'abbiamo pure noi, qua nessuno è perfetto, di perfetto ce ne sta uno solo, però una cosa ti voglio dire che il sindaco Tuccillo è un Sindaco, questo non è che lo voglio dire a te, lo voglio dire alla minoranza, lo voglio dire ai dirigenti, alla città, è un Sindaco protetto da una cortina di consiglieri comunali. Gli errori si fanno, ma gli errori li possono fare i dirigenti, qualche Assessore, però è un Sindaco protetto dai suoi consiglieri comunali, e questa è una cosa che deve entrare nella testa, l'ho detto anche un anno e mezzo fa, di parecchi che forse stanno capendo che questo è un Sindaco protetto che starà a governo cinque anni, qua non si discute! Ammetto gli errori, anch'io ho l'umiltà di ammettere quando si sbaglia e qualche errore noi l'abbiamo commesso, e l'umiltà dove sta? A rivedere le cose, a rivedere gli errori e fare meglio...

Un'altra cosa vorrei dire, siccome si è accennato all'INPS, il Sindaco si è attivato, quindi l'INPS da Afragola non andrà via, questo grazie all'impegno del Sindaco. Questa è una risposta che devo dare a te, alla città e al tuo giornale.

Consigliere Giacco, accogliamo le cose che tu hai detto e che sono giuste, per cui prego il Presidente di prendere atto e di rinviare questo capo all'Odg.

PRESIDENTE: Ringraziamo il consigliere Concas, la parola al consigliere Camillo Giacco.

GIACCO CAMILLO: Presidente, per chiarimento, accogliamo le cose che ha detto il consigliere Boccellino, perché questo fatto che mi danno ragione, a scanso di equivoci...

PRESIDENTE: C'è anche una proposta sua di rinvio...

GIACCO CAMILLO: Presidente, è naturale, anche perché invito il dirigente di leggere quello che dice il Demanio, dice: “Al fine di proseguire il tutto provvedere ad un’integrazione, fare una delibera di C.C. con un’integrazione dell’immobile”, quindi ci dava anche la metodologia con cui dovevamo fare l’Odg. Il dirigente del Demanio, affinché possa avere un mio voto favorevole, mi deve dire che mi dà le due strutture a prescindere dalle particelle catastali, perché ci sta anche il rischio, Presidente, che forse si sta tenendo il cortile. Io non lo so queste due strutture di quante particelle catastali sono composte, a noi non ce le avete dato, ci avete dato solo quello che il Demanio voleva. A me dovete dire che noi ci prendiamo i due blocchi con pertinenze, non so come si dice, perché che cosa succede? A qualche altra parte dove lo spiazzale è grande, gli immobili sono stati dati ai Comuni e tutto lo spiazzale che era bello e grande per fare fiere, manifestazioni, ecc. se lo sono tenuti per loro, a questo punto chiariamo anche questo, ma tu che cosa ci stai dando? Quando avete portato quest’atto in C.C. non c’era questa spiegazione, addirittura c’erano degli appezzamenti di terreno che la Commissione si è preoccupata di tornare all’Ufficio Tecnico, perché non c’era, per farsi fare con l’evidenziatore tutta la fascia delle particelle per capire di cosa stavamo parlando. Uno l’impegno lo mette, ma il Demanio deve essere chiaro su che cosa ci vuole dare. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giacco, c’è una proposta di rinvio, del capo all’Odg...
Chiede la parola il consigliere Biagio Castaldo.

CASTALDO BIAGIO: Solo per dire, Presidente, che il mio intervento non era da non prendere in considerazione, lei stasera deve ammettere che ha portato un atto con urgenza in questo C.C., ma di sua spontanea volontà, perché da quello che si è evidenziato, lei non si è confrontato neanche con la sua maggioranza, né tanto meno con il Presidente della Commissione, che addirittura l’accusa di non aver letto neanche le carte, la documentazione forse lei si è confrontato con il Segretario o direttamente con il Sindaco?

Questa la dice lunga sul suo modo di condurre i lavori in questo C.C. Grazie...

PRESIDENTE: Consigliere Castaldo, la ringrazio, prima di darle la parola, consigliere Pannone, passo alla votazione del rinvio del capo all’Odg...

PANNONE ANTONIO: Deve aspettare, la fretta è cattiva consigliera, come poi dimostrano i fatti, emerge un quadro, per certi versi anche sconcertante, di montante approssimazione.

All'amico Di Mauro, desidero far presente che quest'opposizione nelle sue intenzioni è sempre responsabile, non vota gli atti che ritiene viziati, ma gli altri atti ci sta sempre, almeno quelli che lei vede qui, poi di alcune assenze non posso rispondere.

Per quanto riguarda il quadro della gestione del patrimonio, ecco io vedo positivamente anche in astratto l'arricchimento di questo patrimonio, ma qua veramente c'è bisogno di una strategia, che fino ad oggi non si riesce ad intravedere, ed è inutile cercare poi di buttare la palla in calcio d'angolo facendo riferimento al passato, noi dobbiamo guardare a quella che è la capacità di programmazione dell'Amministrazione, quindi uno sguardo a 360 gradi che ci sarebbe bisogno che prendesse piede in C.C., al di là del singolo atto che arriva in maniera un po' estemporanea con un ordine aggiuntivo, quindi, una considerazione, una riflessione sulla tematica dei beni demaniali. Bene demaniale è anche la famosa Piazzetta che costeggia la Piazza del Municipio, che oggi è al centro di un interessante intervento di riqualificazione con tutte le criticità a cui noi abbiamo fatto riferimento anche con le interrogazioni consiliari. Beni confiscati, anche lì cosa sta succedendo? Perché questo nuovo, lungo inverno dopo l'approvazione di un Regolamento, ricordando con una semplice parentesi che uno degli interventi più qualificanti del "PIU' Europa" è sul bene confiscato più importante che c'è nella città di Afragola, ci auguriamo che quell'intervento si possa realizzare. Poi questa schizofrenia organizzativa, che io imputo fondamentalmente all'incapacità dirigenziale e organizzativa della macchina burocratica e ad un deficit di controllo da parte dell'Amministrazione, si spendono tante migliaia di euro per i traslochi e poi non si razionalizza il quadro della presenza degli uffici comunali. Tutto questo poi ricade negativamente su tutta la città, c'è il nuovo Assessore alla Pubblica Istruzione., c'è l'Assessore all'Edilizia Scolastica, e voi sapete come la penso anche sulla distinzione su queste due importanti deleghe, ma c'è qualche scuola, Assessore, non so se stamattina è già emerso, che lamenta difficoltà organizzativa interna, qualche altra scuola, scuola secondaria di primo grado che, ad esempio, per sua fortuna ha avuto un nuovo incremento di iscrizioni. Allora, andiamo a valutare con attenzione la razionalizzazione degli spazi comunali, faccio un esempio, la "Settembrini" com'è lo stato dell'arte? Qui tiro in ballo l'Assessore ai LL.PP., quanto si spenderà per metterla a norma e a regola rispetto alla prospettiva di accoglimento di Uffici comunali? Perché non destinare il plesso interno ad aule scolastiche che potremmo dare alla "Mozzillo"? Che per sua fortuna, cresce il numero delle iscrizioni.

A questo punto, inviterei la Giunta ad approfondire questa tematica e a cercare di fare una ricognizione complessiva sui beni che rappresentano il patrimonio del Comune di Afragola. Poi su quest'incidente di percorso, penso che si commenti da solo e, quindi, dobbiamo per forza di cose riaggiornare, visto che sono degli autorevoli esponenti della maggioranza a chiedere il rinvio, ad imporlo giustamente. Grazie...

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Pannone, la parola al Sindaco.

SINDACO: Ma soltanto per una brevissima considerazione, non faccio un intervento, però poi quando il troppo è troppo è opportuno che, perlomeno, una risposta circoscritta e precisa la si dia in un mare magnum di considerazioni che vanno dall'aula dove ci vediamo, agli ascensori, ai palazzi che se ne cadono e per finire al patrimonio comunale e alla allocazione degli uffici comunali. La allocazione degli uffici comunali, quando io sono arrivato qui un anno e mezzo fa avevamo SS. Cuori, va Olmo, Stato Civile... Lo stato Civile lo abbiamo dovuto in emergenza evacuare perché se ne cadeva, per il pericolo proprio fisico che c'erano sulle persone che stavano la dentro a lavorare. Abbiamo fatto una razionalizzazione degli uffici comunali, stabilendo che alla "Settembrini" vanno i servizi demografici accorpati tutti quanti insieme, che si toglie questa pleora di distribuzione degli uffici sparpagliati a destra e a sinistra, chi con un contenzioso con i proprietari, chi con uno stato di pericolo pubblico, chi in uno stato di indefinitezza dal punto di vista anche forse della proprietà e chi più ne ha più ne metta. Abbiamo deciso che gli uffici tecnici devono essere accorpati tutti a via Leutrek, ci stiamo muovendo in questa direzione ; gli Uffici Demografici devono essere accorpati tutti alla "Settembrini", abbiamo fatto il progetto, abbiamo atteso la gara, partono i lavori e si farà questa ristrutturazione in tempi rapidi, la Giunta ha preso quest'impegno e sta andando avanti su questa linea, secondo un progetto ed una visione ben precisa che si può condividere o non condividere , che c'è, che esiste, è chiara, è precisa e definita, così come pure ci siamo presi la responsabilità di far occupare dai Vigili Urbani questa struttura, per non parlare delle condizioni in cui stavano quando siamo arrivati ad Afragola.

Questo è il punto che riguarda specificamente gli uffici comunali e come sono allocate le strutture comunali nei nostri uffici, e mi limito a questo, francamente sentirsele dire di tutti i colori mi sembra eccessivo. Su questo la mia risposta è molto netta ma è la risposta dei fatti non è la risposta del Sindaco, per quello che riguarda le altre questioni che sono state sollevate, quelle più serie, quelle sul Piano Triennale da parte del consigliere Giacco, io mi auguro che con il prossimo Piano Triennale, che discuteremo in Commissione, sarei ben lieto, visto che poi si fanno pure i pareri e i verbali, che le discussioni si facessero in modo approfondito e l'opposizione svolgesse fino in fondo il proprio ruolo, quindi se si ritiene che è tanto importante la vita e la discussione nella Commissione che la si facesse fino in fondo, l'opposizione ha tutti gli strumenti per esigere che si faccia quello che si deve fare in Commissione, poi la Commissione è sempre un punto di passaggio, perché l'aula è sovrana. Dicevo, quindi, che il prossimo triennale sarà l'occasione per una discussione seria tra maggioranza ed opposizione su quello che bisogna fare nell'interesse della

città, come è stato dichiarato, io sarò il primo ad essere ben contento che questa avvenga in un quadro di confronto anche serrato, anche aspro, ma che vede il C.C. svolgere fino in fondo la propria funzione e il proprio compito. Questa è la ragione per la quale siamo stati eletti, è la ragione per la quale siamo qua, io mi auguro che saremo in grado ciascuno per il proprio verso di svolgere il compito per cui siamo stati chiamati a svolgere.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco, passo alla votazione del rinvio del capo all'Odg.

Chi è d'accordo alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato all'unanimità il rinvio del capo.

Alle ore 16,35 dichiaro chiusi i lavori del Consiglio Comunale, buonasera a tutti.

INDICE

PRESIDENTE	PAG. 2
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.2
CASTALDO BIAGIO	PAG.2
PRESIDENTE	PAG.3
CAPO N.1	PAG.4
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.4
PRESIDENTE	PAG.4
CAPO N.2	PAG.5
CASTALDO BIAGIO	PAG.6
GIUSTINO GENNARO	PAG.6
SEGRETARIO COMUNALE	PAG.7
CASTALDO BIAGIO	PAG.7
PRESIDENTE	PAG.8
ASSESSORE NUNZIA PORRONI	PAG.8
CASTALDOGENNARO DAVIDE	PAG.8
GIACCO CAMILLO	PAG.9
PRFESIDENTE	PAG.11
PANNONE ANTONIO	PAG.12
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.15
GIUSTINO GENNARO	PAG.17
FUSCO RAFFAELE	PAG.19
PRESIDENTE	PAG.20
CAPO N.3 EX CAPO N.5	PAG.21
ASSESSORE TROTTA ALFONSO	PAG.21
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.21
ASSESSORE TROTTA ALFONSO	PAG.23
CASTALDO BIAGIO	PAG.24
GIUSTINO GENNARO	PAG.24
CONCAS VINCENZO	PAG.25
CASTALDO BIAGIO	PAG.25
ASSESSORE TROTTA ALFONSO	PAG.26
FUSCO RAFFAELE	PAG.26
GIACCO CAMILLO	PAG.27
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.29
PRESIDENTE	PAG.30
CAPO N.4	PAG.33
ASSESSORE GIGLIO GIOVANNI	PAG.33
GIACCO CAMILLO	PAG.34
PANNONE ANTONIO	PAG.36
PRESIDENTE	PAG.37
CAPO N.5 EX CAPO N.3	PAG.38
ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE	PAG.38
CASTALDO BIAGIO	PAG.38
ASSESSORE AFFINITO GIUSEPPE	PAG.39
PANNONE ANTONIO	PAG.39
GIACCO CAMILLO	PAG.41
PRESIDENTE	PAG.49
GIACCO CAMILLO	PAG.50
PRESIDENTE	PAG.50

CAPO N.1 AGGIUNTIVO	PAG.51
ASSESSORE ALFONSO TROTTA	PAG.51
CASTALDO BIAGIO	PAG.51
BOCCCELLINO GIOVANNI	PAG.52
PRESIDENTE	PAG.53
GIACCO CAMILLO	PAG.53
DI MAURO CARMINE	PAG.56
CONCAS VINCENZO	PAG.57
GIACCO CAMILLO	PAG.58
CASTALDO BIAGIO	PAG.58
PANNONE ANTONIO	PAG.58
SINDACO	PAG.60
PRESIDENTE	PAG.61